UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

POR FESR
SARDEGNA 2014-2020

Autorità di Audit della Regione Sardegna

POR FESR Sardegna – CCI 2014IT16RFOP015

Relazione Annuale di Controllo

Periodo contabile 2019-2020

(a norma dell'articolo 127 par. 5, primo comma, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, come da Allegato IX del Regolamento (UE) n. 207/2015)

Allegato n. 1 alla determinazione n. 9 prot.361del 01.03.2021

Sommario

1. INTRODUZIONE 7

1.1. Identificare l'autorità di audit responsabile e gli altri organismi che hanno partecipato alla preparazione della relazione 7

1.2. Periodo di riferimento (ossia il periodo contabile) 7

1.3. Indicare il periodo di audit (durante il quale è stato eseguito il lavoro di audit) 7

1.4. Indicare il programma o i programmi operativi considerati nel rapporto e le rispettive autorità di gestione e di certificazione 8

1.5. Descrivere le misure adottate per preparare la relazione e redigere il parere di audit 8

2. MODIFICHE SIGNIFICATIVE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 10

2.1. Informazioni dettagliate su eventuali modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo relative alle responsabilità delle autorità di gestione e di certificazione, con particolare riguardo alla delega di funzioni a nuovi organismi intermedi, e conferma della conformità agli articoli 72 e 73 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sulla base del lavoro di audit eseguito dall'autorità di audit ai sensi dell'articolo 127 del regolamento citato 10

2.2. Informazioni sulla sorveglianza degli organismi designati ai sensi dell'articolo 124, paragrafi 5 e 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013 11

2.3. Indicare le date a decorrere dalle quali si applicano tali modifiche, le date di notifica delle modifiche all'autorità di audit e l'impatto di tali modifiche sul lavoro di audit 11

3. MODIFICHE DELLA STRATEGIA DI AUDIT 11

3.1. Fornire informazioni dettagliate su eventuali modifiche apportate alla strategia di audit e spiegarne i motivi. In particolare, indicare eventuali modifiche del metodo di campionamento utilizzato per l'audit di operazioni (cfr. la sezione 5) 11

3.2. Distinguere tra le modifiche apportate o proposte in una fase avanzata, che non incidono sul lavoro compiuto durante il periodo di riferimento, e le modifiche apportate durante il periodo di riferimento, che incidono sul lavoro e sulle risultanze dell'audit. Sono incluse soltanto le modifiche rispetto alla versione precedente della strategia di audit 12

4. AUDIT DEI SISTEMI 12

4.1. Informazioni dettagliate sugli organismi (compresa l'autorità di audit) che hanno eseguito audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo (come previsto all'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013) — di seguito «audit dei sistemi»..... 12

4.2. Descrizione della base degli audit eseguiti, compreso un riferimento alla strategia di audit applicabile, più in particolare al metodo di valutazione dei rischi e alle risultanze che hanno determinato l'istituzione del piano di audit per gli audit dei sistemi. Un eventuale aggiornamento della valutazione dei rischi va segnalato nella precedente sezione 3 relativa alle modifiche della strategia di audit. 12

4.3. In relazione alla tabella di cui al punto 10.1 a seguire, descrizione delle risultanze e delle conclusioni principali degli audit dei sistemi, compresi gli audit mirati ad aree tematiche specifiche, come definiti al punto 3.2 dell'allegato VII del presente regolamento. 14

4.4. Indicare se gli eventuali problemi riscontrati sono stati giudicati di carattere sistematico, nonché le misure adottate, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate, in conformità all'articolo 27, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 480/2014. 18

4.5. Informazioni sul seguito dato alle raccomandazioni di audit relative agli audit dei sistemi di periodi contabili precedenti..... 18

4.6. Descrizione (se pertinente) delle carenze specifiche individuate nella gestione degli strumenti finanziari o in altri tipi di spese disciplinate da norme particolari (p. es. aiuti di Stato, progetti generatori di entrate, opzioni semplificate in materia di costi), individuate durante gli audit dei sistemi e del seguito dato dall'autorità di gestione per porvi rimedio..... 24

4.7. Indicare il livello di affidabilità ottenuto grazie agli audit dei sistemi (basso/medio/alto) e fornire giustificazioni al riguardo..... 25

5. AUDIT DELLE OPERAZIONI 25

5.1. Indicare gli organismi (compresa l'autorità di audit) che hanno eseguito gli audit delle operazioni (come previsto all'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 27 del regolamento (UE) n. 480/2014). 25

5.2. Descrivere il metodo di campionamento applicato e indicare se esso è conforme alla strategia di audit. 27

5.3. Indicare i parametri utilizzati per il campionamento statistico e spiegare i calcoli sottostanti e il giudizio professionale applicato. I parametri di campionamento includono: la soglia di rilevanza, il livello di confidenza, l'unità di campionamento, il tasso di errore atteso, l'intervallo di campionamento, il valore della popolazione, le dimensioni della popolazione, le dimensioni del campione, informazioni sulla stratificazione (se pertinenti). I calcoli sottostanti per la scelta del campione e il tasso di errore totale (come definito all'articolo 28, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 480/2014)

vanno indicati al punto 10.3 a seguire, in un formato che consenta di comprendere le misure di base adottate, conformemente al metodo di campionamento specifico utilizzato. 27

5.4. Riconciliare le spese totali dichiarate in euro alla Commissione per il periodo contabile con la popolazione da cui è stato preso il campione su base casuale (colonna «A» della tabella di cui al punto 10.2 a seguire). La riconciliazione degli elementi riguarda anche le unità di campionamento negative, se sono state apportate rettifiche finanziarie relative al periodo contabile. 29

5.5. In caso di unità di campionamento negative, confermare che sono stati trattati come una popolazione separata ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 7, del regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione. Analizzare i principali risultati degli audit di queste unità, concentrandosi in particolare sulla verifica del fatto che le decisioni di apportare rettifiche finanziarie (prese dallo Stato membro o dalla Commissione) siano state registrate nei conti come importi ritirati o recuperati. 30

5.6. In caso di applicazione di un campionamento non statistico, indicare i motivi dell'utilizzo del metodo conformemente all'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013, la percentuale delle operazioni/spese sottoposte a audit, le misure adottate per garantire la casualità del campione (e, quindi, la sua rappresentatività) e una dimensione sufficiente del campione, tale da consentire all'autorità di audit di redigere un parere di audit valido. Il tasso di errore previsto deve essere calcolato anche in caso di campionamento non statistico. 31

5.7. Analizzare le risultanze principali degli audit delle operazioni, descrivendo il numero di elementi del campione sottoposti a audit, il numero e i tipi rispettivi di errore per ciascuna operazione, la natura degli errori individuati, la percentuale di errore dello strato e le relative principali carenze o irregolarità, il limite superiore del tasso di errore (ove applicabile), le cause originarie, le azioni correttive proposte (incluse quelle finalizzate ad evitare tali errori nelle domande di pagamento successive) e l'impatto sul parere di audit. Se necessario, fornire ulteriori spiegazioni in merito ai dati presentati ai punti 10.2 e 10.3 a seguire, in particolare relativamente al tasso di errore totale. 31

5.8. Spiegare le rettifiche finanziarie relative al periodo contabile apportate dall'autorità di certificazione/di gestione prima di presentare i conti alla Commissione e risultanti dagli audit delle operazioni, comprese le correzioni calcolate sulla base di un tasso forfettario o estrapolate, come indicato al punto 10.2 a seguire. 57

5.9. Confrontare il tasso di errore totale e il tasso di errore totale residuo (come indicato al punto 10.2 a seguire) con la soglia di rilevanza prestabilita, per verificare se la popolazione contiene errori rilevanti e l'impatto sul parere di audit. 58

5.10. Fornire informazioni sulle risultanze degli audit dell'eventuale campione supplementare (come stabilito all'articolo 28, paragrafo 12, del regolamento (UE) n. 480/2014). 58

5.11. Precisare in dettaglio se gli eventuali problemi individuati sono stati giudicati di natura sistematica, nonché le misure adottate, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate. 58

5.12. Fornire informazioni sul seguito dato agli audit delle operazioni eseguiti in periodi precedenti, in particolare sulle carenze di natura sistemica. 59

5.13. Indicare le conclusioni tratte dalle risultanze complessive degli audit delle operazioni riguardo all'efficacia del sistema di gestione e di controllo. 60

6. AUDIT DEI CONTI 60

6.1. Indicare le autorità/gli organismi che hanno eseguito audit dei conti. 60

6.2. Descrivere il metodo di audit applicato per verificare gli elementi dei conti indicati all'articolo 137 del regolamento (UE) n. 1303/2013. Comprendere un riferimento al lavoro di audit eseguito nel contesto degli audit dei sistemi (descritti alla precedente sezione 4) e degli audit delle operazioni (descritti alla precedente sezione 5) rilevanti ai fini dell'affidabilità richiesta per i conti. 60

6.3. Indicare le conclusioni tratte dall'audit in merito alla completezza, accuratezza e veridicità dei conti, comprese le rettifiche finanziarie apportate e riflesse nei conti come seguito dato alle risultanze degli audit dei sistemi e/o degli audit delle operazioni. 61

6.4. Indicare se eventuali problemi individuati sono stati giudicati di natura sistemica, nonché le misure adottate al riguardo. 64

7. COORDINAMENTO TRA GLI ORGANISMI DI AUDIT E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITA' DI AUDIT (se pertinente) 64

7.1. Descrivere la procedura di coordinamento tra l'autorità di audit e gli organismi di audit che effettuano audit come previsto all'articolo 127, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013, se del caso. 64

7.2. Descrivere la procedura di supervisione e revisione della qualità applicata dall'autorità di audit a tali organismi di audit. 64

8. ALTRE INFORMAZIONI 64

8.1. Ove applicabile, fornire informazioni sulle frodi denunciate e sulle sospette frodi rilevate nel contesto degli audit eseguiti dall'autorità di audit (compresi i casi denunciati da altri organismi nazionali o dell'UE e connessi ad operazioni sottoposte a audit da parte dell'autorità di audit), nonché sulle misure adottate. 64

8.2. Audit sui dati di performance 64

8.3. Informazioni relative ai subappalti 65

8.4. Ove applicabile, indicare eventi successivi avvenuti dopo la presentazione dei conti all'autorità di audit e prima della presentazione alla Commissione della relazione di controllo annuale, ai sensi dell'articolo 127, paragrafo 5, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013, presi in considerazione all'atto di stabilire il livello di affidabilità e il parere dell'autorità di audit. 66

9. LIVELLO COMPLESSIVO DI AFFIDABILITA' 66

9.1. Indicare il livello complessivo di affidabilità del corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo e spiegare come è stato ottenuto dalla combinazione delle risultanze degli audit dei sistemi (cfr. punto 10.2 a seguire) e degli audit delle operazioni (cfr. punto 10.3 a seguire). Se pertinente, l'autorità di audit deve tenere conto anche delle risultanze di altro lavoro di audit svolto a livello nazionale o di UE in relazione al periodo contabile. 67

9.2. Valutare eventuali azioni di mitigazione attuate, come rettifiche finanziarie, e l'esigenza di eventuali azioni correttive supplementari necessarie in una prospettiva sia sistemica che finanziaria. 67

10. ALLEGATI ALLA RELAZIONE DI CONTROLLO ANNUALE 68

10.1. Risultanze degli audit dei sistemi 69

10.2. Risultanze degli audit delle operazioni 70

10.3. Calcoli sottostanti alla selezione del campione su base casuale e tasso di errore totale 72

1. INTRODUZIONE

1.1. Identificare l'autorità di audit responsabile e gli altri organismi che hanno partecipato alla preparazione della relazione

L'Autorità di Audit per il POR FESR 2014-2020, responsabile della preparazione della Relazione di controllo annuale, ai sensi dell'art. 127, par. 5, del Regolamento UE 1303/2013, è incardinata presso la Presidenza della Regione Autonoma della Sardegna, con sede in Via XXIX Novembre 1847, n. 23 – 09123 Cagliari.

Referente pro-tempore: Dott.ssa Antonella Garippa.

Con deliberazione 12/10 del 27/03/2015, la Giunta Regionale ha istituito presso la Presidenza della Regione l'Unità di Progetto denominata "Ufficio della Autorità di Audit dei Programmi Operativi FESR ed FSE".

La medesima deliberazione attribuisce il ruolo di responsabile dell'Unità di progetto alla dott.ssa Garippa Antonella, alla quale sono demandate le funzioni dell'Autorità di Audit del PO FESR e FSE per il periodo 2014-2020 (DGR n.21/27 del 5/06/2013 e n.32/5 del 07/08/2014).

L'Autorità di Audit (AdA) viene così collocata in posizione di autonomia funzionale presso la Presidenza e di diretto riporto al vertice politico, in tale ruolo, opera in modo indipendente rispetto all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione, appartenenti rispettivamente a due distinte Direzioni Generali.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale Rapporti con l'Unione Europea (di seguito IGRUE) ha rilasciato parere senza riserve sulla designazione con nota del 04/08/2015 n. 62390.

1.2. Periodo di riferimento (ossia il periodo contabile)

Il periodo contabile di riferimento della presente Relazione è compreso tra il 1 luglio 2019 e il 30 giugno 2020.

La strategia di Audit applicata è la n. 5.0, approvata in data 4 giugno 2020.

1.3. Indicare il periodo di audit (durante il quale è stato eseguito il lavoro di audit)

Durante il periodo contabile 2019-2020, sono stati effettuati i seguenti audit:

- Audit di sistema sull'Organismo Intermedio "Sardegna Ricerche": avviato il 5 ottobre 2020, terminato il 9 febbraio 2021 con l'invio del rapporto di audit definitivo;
- Audit sulle operazioni: avviato il 23 aprile 2020, terminato il 24 febbraio 2021 con l'invio dell'ultimo rapporto definitivo di audit

- Audit dei conti: avviato il 9 dicembre 2020, terminato il 27 febbraio 2019 con l'invio del rapporto definitivo di audit;

1.4. Indicare il programma o i programmi operativi considerati nel rapporto e le rispettive autorità di gestione e di certificazione

Programma Operativo POR FESR Sardegna 2014-2020, n. CCI 2014IT16RFOP015.

Autorità di Gestione: fino al 18 dicembre 2019, la referente pro-tempore è stata la Dott.ssa Graziella Pisu, coordinatore del Gruppo di Lavoro Autorità di gestione POR FESR Sardegna 2014-2020 del Centro Regionale di Programmazione, presso l'Assessorato della Programmazione della Regione, Direzione Generale del Centro Regionale di Programmazione. A seguito del collocamento a riposo della dott.ssa Pisu, le funzioni di Autorità di Gestione sono state attribuite, con deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 15/47 del 18 dicembre 2019, alla dott.ssa Francesca Lissia. L'incarico, di durata semestrale, è stato confermato con DGR n. 34/11 del 7 luglio 2020 e DGR n. 68/8 del 28 dicembre 2020.

Autorità di Certificazione: referente pro-tempore la dirigente dott.ssa Enrica Argiolas, presso l'Assessorato della Programmazione - Direzione Generale dei Servizi Finanziari,

1.5. Descrivere le misure adottate per preparare la relazione e redigere il parere di audit

La Relazione Annuale di Controllo dà esito delle attività svolte dall'Autorità di Audit nel periodo contabile 1° luglio 2019 – 30 giugno 2020.

Essa illustra le attività di audit di sistema e di audit sulle operazioni, svolte nel 2020 e nel 2021 e le attività di audit sui conti annuali svolte nel 2021.

Tali attività sono descritte nel dettaglio nelle sezioni 4, 5 e 6 della presente Relazione.

Nella presente relazione si dà conto, inoltre, del monitoraggio del follow up effettuato anteriormente alla redazione della stessa. In particolare, si dà contro del follow up dell'operazione denominata "Recupero e riconversione di quattro ex scuderie militari da destinare a ERP e riqualificazione dello spazio urbano circostante", per il quale era rimasto aperto il problema della stima di eventuali entrate netto di progetto.

In merito alle fasi di predisposizione della relazione si espongono, di seguito, le attività di preparazione e gli elementi e i documenti di cui si è tenuto conto per la sua preparazione.

L'attività si è articolata nelle seguenti fasi:

1. l'effettuazione dell'audit di sistema dell'Organismo Intermedio "Sardegna Ricerche" nel periodo compreso tra ottobre 2020 e febbraio 2021;

2. la predisposizione del rapporto sull'audit di sistema, l'invio all'organismo intermedio e il contraddittorio con i responsabili;
3. la raccolta degli esiti del controllo sui sistemi di gestione e controllo;
4. la predisposizione del rapporto definitivo dell'audit di sistema sull'Organismo Intermedio, la predisposizione del piano di azione per il follow up e l'invio all'organismo intermedio interessato;
5. la trasmissione, attraverso il sistema SCF 2014, del rapporto definitivo di audit di sistema:
6. l'estrazione, il 21 aprile 2020, di un campione di 25 operazioni (C19-20 – primo periodo) sulla spesa certificata dall'AdC nel periodo 2019-2020 (domanda di pagamento n.1 del 24/12/2019, per una spesa certificata di € 74.106.706,16);
7. l'estrazione, il 28/09/2020 di un campione di 2 operazioni (C19-20 – secondo periodo) sulla spesa certificata dall'AdC nel periodo 2019-2020 (non sono state presentate nuove domande di pagamento, pertanto è stata presa in considerazione la domanda di pagamento n. 1 del 2019);
8. lo svolgimento, nel 2020 e nel 2021, degli audit sulle operazioni, la predisposizione dei verbali, l'invio agli organismi interessati e la conclusione della procedura di contraddittorio con l'invio dei rapporti definitivi di controllo;
9. L'effettuazione dell'audit sui conti annuali, effettuata nel periodo compreso tra dicembre 2020 e febbraio 2021. Congiuntamente, è stata effettuata la verifica sulla dichiarazione di affidabilità di gestione. L'attività si è conclusa con l'invio del rapporto definitivo di audit sui conti.
10. L'individuazione delle operazioni interessate dalla problematica della limitazione del subappalto, nell'ambito delle operazioni campionate in presente periodo contabile e in quelli precedenti. Per quanto riguarda le operazioni interessare nei periodi contabili precedenti, si è provveduto alla trasmissione dei dati alla Commissione Europea tramite il sistema SFC. Per i dati del presente periodo contabile, questi sono inviati in allegato alla RAC, conformemente alla richiesta della Commissione del 4 febbraio 2021.

La presente Relazione è stata elaborata tenendo conto degli esiti delle attività sopra descritte, sulla base dei documenti di seguito elencati:

a) Relazione e parere sulla designazione delle Autorità di Gestione e di Certificazione del POR FESR Sardegna 2014-2020;

b) Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR, nella versione 2.0, approvata il 12 marzo 2019;

c) Sistema di Gestione e Controllo dell'Organismo Intermedio "Sardegna Ricerche", versione 2.0 del 2 dicembre 2019;

d) Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione, vers. 1.3. dell'8 marzo 2019 (comprensivo degli allegati), utilizzato anche da Sardegna Ricerche in quanto richiamato nel proprio SiGeCo;

e) Esiti dei controlli a campione sulle operazioni, inviati nel 2021;

f) Parere dell'Avvocatura Generale dello Stato, reso in data 9 ottobre 2020 (prot. 202302) relativo alla legittimità del limite del 30% delle prestazioni subappaltabili previsto dall'art. 105, comma 2, del nuovo codice dei contratti pubblici;

g) Esiti dell'audit sui conti annuali, comprensivi delle verifiche di coerenza sulla dichiarazione di affidabilità di gestione e le conclusioni di tutti gli audit e di tutti i controlli.

2. MODIFICHE SIGNIFICATIVE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO

2.1. Informazioni dettagliate su eventuali modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo relative alle responsabilità delle autorità di gestione e di certificazione, con particolare riguardo alla delega di funzioni a nuovi organismi intermedi, e conferma della conformità agli articoli 72 e 73 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sulla base del lavoro di audit eseguito dall'autorità di audit ai sensi dell'articolo 127 del regolamento citato

Nel presente periodo contabile, con DGR n. 20/9 del 17 aprile 2020, è stata istituita presso l'Assessorato della Programmazione, Direzione Generale della Programmazione, l'unità di progetto "Certificazione della spesa dei fondi dei PO FESR, FSE e FSC".

Non sono mutate le procedure poste in essere dall'AdC.

E' stato approvato il SiGeCo dell'OI Sardegna Ricerche nella versione 2.0, il 2 dicembre 2019.

Non si sono avute deleghe di funzioni a nuovi Organismi Intermedi.

2.2. Informazioni sulla sorveglianza degli organismi designati ai sensi dell'articolo 124, paragrafi 5 e 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013

Non applicabile in quanto le ipotesi di cui all'art. 124, par. 5 e 6, reg. 1303/2013 non si sono verificate.

2.3. Indicare le date a decorrere dalle quali si applicano tali modifiche, le date di notifica delle modifiche all'autorità di audit e l'impatto di tali modifiche sul lavoro di audit

Le modifiche al sistema di gestione e controllo dell'Organismo Intermedio sono state comunicate all'Autorità di Audit contemporaneamente alla sua adozione.

Si è tenuto conto di tali modifiche per l'effettuazione dell'audit di sistema.

3. MODIFICHE DELLA STRATEGIA DI AUDIT

La Strategia di Audit per il POR FESR Sardegna 2014-2020 è stata approvata, nella versione 5.0, il 4 giugno 2020.

3.1. Fornire informazioni dettagliate su eventuali modifiche apportate alla strategia di audit e spiegarne i motivi. In particolare, indicare eventuali modifiche del metodo di campionamento utilizzato per l'audit di operazioni (cfr. la sezione 5)

Gli aggiornamenti della strategia di audit, ai sensi dell'art. 127.4 Reg. 1303/2013, hanno dato conto della riprogrammazione delle attività di audit individuate sulla base delle risultanze dell'analisi di rischio.

La programmazione delle attività di audit è descritta puntualmente nell'Allegato 1 della strategia, che definisce le priorità per l'esercizio contabile in corso e per i due successivi.

La programmazione per il periodo contabile 2019-2020 tiene conto delle limitazioni derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19.

Poiché tali limitazioni impediscono l'ordinario svolgimento dell'attività, la Commissione Europea, preso atto di tale situazione, pur nel rispetto della piena autonomia decisionale su come ciascuna Autorità può organizzare le proprie attività in questo periodo di emergenza, con nota Ares(2020)1641010 - 18/03/2020, ha fornito indicazioni sulle modalità di svolgimento del lavoro, suggerendo quale priorità gli audit sulle operazioni, da effettuarsi on desk.

L'AdA accogliendo i suggerimenti della Commissione Europea, ha dato priorità agli audit sulle operazioni rispetto a qualsiasi audit, compreso quello di sistema sulle Autorità di Gestione e Certificazione.

Durante il precedente periodo contabile gli audit sulle autorità di Gestione e di Certificazione si sono conclusi con l'attribuzione della categoria 2. In considerazione di questi elementi, non sono stati programmati audit completi sulle due Autorità per questo periodo contabile, né sono stati pianificati audit sugli obiettivi tematici o su singole Linea di Azione. La valutazione è quella risultante dagli audit del precedente periodo contabile.

E' invece programmato l'audit di sistema su Sardegna Ricerche, che riveste le funzioni di Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione.

3.2. Distinguere tra le modifiche apportate o proposte in una fase avanzata, che non incidono sul lavoro compiuto durante il periodo di riferimento, e le modifiche apportate durante il periodo di riferimento, che incidono sul lavoro e sulle risultanze dell'audit. Sono incluse soltanto le modifiche rispetto alla versione precedente della strategia di audit

Non vi sono state modifiche alla strategia di audit successive alla sua approvazione.

4. AUDIT DEI SISTEMI

4.1. Informazioni dettagliate sugli organismi (compresa l'autorità di audit) che hanno eseguito audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo (come previsto all'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013) — di seguito «audit dei sistemi».

L'audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo di Sardegna Ricerche (audit di sistema dell'Organismo Intermedio) è stato effettuato dall'Autorità di Audit, che nello svolgimento ha assicurato la conformità agli standard internazionali, garantendo altresì che i soggetti che li hanno condotti fossero indipendenti ed esenti da qualsiasi rischio di conflitto di interessi.

L'AdA ha si è avvalsa delle metodologie di lavoro, delle procedure e degli standard di audit appropriati per ottenere prove di audit adeguate, ha pertanto adottato procedure, metodologie e documenti di audit (check list e verbali) coerenti e conformi a quanto previsti nel Manuale di audit in uso.

4.2. Descrizione della base degli audit eseguiti, compreso un riferimento alla strategia di audit applicabile, più in particolare al metodo di valutazione dei rischi e alle risultanze che hanno determinato l'istituzione del piano di audit per gli audit dei sistemi. Un eventuale aggiornamento della valutazione dei rischi va segnalato nella precedente sezione 3 relativa alle modifiche della strategia di audit.

La strategia di audit in vigore prevede, per il periodo contabile 2019-2020, all'allegato 1 "Pianificazione dettagliata e obbligatoria che definisce le priorità relative a tre esercizi contabili", l'effettuazione di audit di sistema, così individuati:

- Audit di sistema sull'Organismo Intermedio "Sardegna Ricerche".

L'Audit sull'Organismo Intermedio era stato pianificato anche nella presente versione della Strategia di Audit, ma, per ragioni derivanti dalle difficoltà emerse nel corso dell'audit sull'Autorità di Certificazione, che hanno comportato un rallentamento generale dell'attività, non era stato svolto. Pertanto, esso è stato programmato per l'attuale periodo contabile.

Nella Strategia sono programmati audit sugli altri Organismi Intermedi (Autorità Urbane di Cagliari, Sassari e Olbia). Poiché tale attività è condizionata dall'emergenza sanitaria in essere, ci si era riservati di effettuare tali verifiche, se le condizioni lo avessero consentito, a partire dal mese di giugno 2020. A causa del perdurare di tale emergenza, gli audit sono stati rinviati.

L'audit di sistema sull'Organismo Intermedio Sardegna Ricerche ha riguardato tutti i requisiti chiave connessi a funzioni delegate da parte dell'Autorità di Gestione: tratta dei requisiti n. 1, 2, 3, 4, 5 e 7.

Nell'ambito di tali verifiche, sono state selezionate alcune operazioni individuate sulla base dei progetti estratti per l'audit sulle operazioni.

Codice operazione	**Titolo dell'operazione**	**Spesa certificata**
G55I19000050006	Spiva_Bando Servizi Innovazione MPMI_2018	12.235,00
G26G17000150006	Nurideas_Progetto Complesso Biomedicina	4.115,99
G37E18000040006	Inspire_Bando Microincentivi I Call	13.920,00
J81I17000820006	Progetto CarBio_UNISS_Bando Cluster Top Down	1.287,32
J81I17000650006	Progetto Migliorvino_UNISS_Bando Cluster Top Down	65.684,60
F21B17000720005	Progetto SIMPLE_UNICA_Bando	39.267,18

	Cluster Top Down	
G93J17000270006	Progetto Casa Srl_Servizi Innovazione MPMI Turismo	11.200,00

Tali test hanno riguardati i requisiti chiave n. 2 e 4.

4.3. In relazione alla tabella di cui al punto 10.1 a seguire, descrizione delle risultanze e delle conclusioni principali degli audit dei sistemi, compresi gli audit mirati ad aree tematiche specifiche, come definiti al punto 3.2 dell'allegato VII del presente regolamento.

Come già specificato in precedenza, non sono stati effettuati audit di sistema sulle Autorità di Gestione e di Certificazione, per le quali è confermata la valutazione emersa dall'audit del precedente periodo contabile (categoria 2).

E' stato invece effettuato un audit sull'Organismo Intermedio dell'AdG, Sardegna Ricerche. A seguito delle attività di verifica condotte, si è proceduto alla valutazione sul grado di funzionamento del sistema di gestione e controllo dell'Organismo Intermedio.

Ciascun requisito chiave è stato valutato secondo le quattro categorie dei criteri di valutazione, utilizzando, al fine di garantire una valutazione trasparente e obiettiva, l'allegato II dell'EGESIF 14-0010-final del 18.12.2014 "Guidance on a common methodology for the assessment of management and control systems in the Member States":

Nel trarre le conclusioni si è tenuto conto di tutti gli elementi conoscitivi che sono stati acquisiti.

Di seguito si illustrano, per ciascun requisito chiave, le osservazioni e le constatazioni emerse a conclusione delle attività.

Attività dell'OI Sardegna Ricerche

Requisito chiave	**Osservazioni e conclusioni**
1. Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo	Osservazioni Criterio di Valutazione 1.6. Nel SiGeCo, paragrafo 2.2.7, è specificato che l'OI effettua un'analisi dei rischi, nel rispetto delle procedure definite dall'ADG, basata sui dati della programmazione 2007-2013 e sulla valutazione della nuova attività. Al momento, non sono presenti evidenze di tale analisi e, per tali motivi, si esprime una limitazione di scopo. Limitazione di scopo. Conclusioni

Requisito chiave	**Osservazioni e conclusioni**
	Alla luce delle attività di audit effettuate, il requisito chiave è valutato in categoria 2, limitatamente ai criteri di valutazione 1.1, 1.2, 1.3 e 1.4 e 1.5. Non sono state completate le attività necessarie al soddisfacimento del criterio di valutazione 1.6, per il quale si esprime una limitazione di scopo. <u>Follow UP</u> L'OI deve dare conto delle attività di valutazione di cui al SiGeCo dell'OI, paragrafo 2.2.7.
2. Selezione appropriata delle operazioni	<u>Osservazioni</u> Criterio di valutazione 2.1. I provvedimenti di impegno ed erogazione del finanziamento non recano l'indicazione dei capitoli di bilancio, né la ripartizione del finanziamento nelle quote di spettanza UE, nazionale e regionale. Criterio di valutazione 2.2 Il SiGeCo dell'Organismo intermedio prevede, per le procedure di erogazione dei finanziamenti, un termine minimo di 15 giorni tra la pubblicazione degli avvisi e la presentazione delle domande. Non sono precisati i termini di legge previsti dal decreto legislativo 123/98 per le procedure a carattere valutativo. Non sono precisati i mezzi di pubblicazione degli avvisi, in particolare non si specifica se gli avvisi debbano essere pubblicati sul BURAS. Nei bandi finora esaminati, si riscontra la pubblicazione sul solo sito internet dell'OI. <u>Tali carenze sono state riscontrate anche nel precedente periodo contabile in sede di audit sulle operazioni. Questo non è dovuto all'inosservanza delle azioni prescritte dall'AdA, ma alla circostanza che le spese certificate sono generate da bandi avviati nel passato.</u> Criterio di valutazione 2.3. In taluni bandi è emersa la concentrazione di funzioni in capo dal Direttore Generale dell'OI, che assume le vesti di RUP, di presidente della Commissione e di Direttore Generale, che approva i lavori della Commissione. Criterio di valutazione 2.5. SiGeCo non prevede disposizioni precise in materia di pubblicazione delle graduatorie, né di comunicazione degli esiti della valutazione ai soggetti partecipanti. L'esame delle operazioni testate ha, comunque, evidenziato la corretta pubblicazione dalle

Requisito chiave	**Osservazioni e conclusioni**
	graduatorie e la corretta informazione degli esiti ai partecipanti. <u>Conclusione</u> Il requisito chiave è valutato in categoria 2. <u>Follow UP</u> L'AdG deve adoperarsi affinché sia assicurato un regime minimo uniforme negli avvisi pubblici con procedura valutativa, tale da assicurare il rispetto dei principi di cui al dlgs 123/98. Devono essere emanate disposizioni affinché si eviti la concentrazione di funzioni in capo allo stesso soggetto. Si raccomanda di emanare disposizioni relative alla pubblicazione delle graduatorie, conformemente alla prassi in essere che è comunque corretta
3. Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate	<u>Osservazioni</u> Nessuna <u>Conclusione</u> Il requisito chiave è valutato in categoria 1. <u>Follow UP</u> Nessuno
4. Verifiche di gestione adeguate	<u>Osservazioni</u> Criterio di valutazione 4.1. Sono state riscontrate delle carenze relative alla corretta pubblicità dei bandi per la selezione dei beneficiari degli aiuti di stato (dlgs 123/98), sia per quanto riguarda i mezzi di pubblicazione (solo sul sito internet dell'OI, sia per quanto riguarda i termini applicabili. Criterio di valutazione 4.2. Non sono state effettuate verifiche in loco sulle operazioni, a causa dell'emergenza sanitaria in essere. Criterio di valutazione 4.4. Nel sistema SMEC, utilizzato anche dall'OI, non vi è un controllo automatizzato dei documenti attestanti le verifiche svolte. Criterio di valutazione 4.5.

Requisito chiave	**Osservazioni e conclusioni**
	Non vi è nel sistema SMEC un sistema che consente la trasmissione formale all'AdC delle schede di attestazione di spesa. <u>Conclusione</u> Il requisito chiave è valutato in categoria 2. <u>Follow up</u> L'OI deve comunicare le modalità in cui i controlli saranno svolti, compatibilmente con le disposizioni in vigore per il contrasto al Covid-19
5. Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo	<u>Osservazioni</u> Criterio di valutazione 5.1. Le piste di controllo esaminate non sono approvate con provvedimento formale. Criterio di valutazione 5.3. All'interno del sistema informatico SMEC, la pista di controllo non costituisce un'entità informatizzata. <u>Conclusione</u> Il requisito chiave è valutato in categoria 2. <u>Follow UP</u> A carico dell'OI: provvedere all'approvazione formale delle piste di controllo .
6. Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari	<u>NA</u>
7. Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate	<u>Osservazioni</u> Criterio di valutazione 7.1. A della predisposizione della valutazione di rischio da parte del gruppo di lavoro presso l'AdG, cui l'OI partecipa, deve essere aggiornato il documento di autovalutazione, la cui ultima versione risale al 2019. <u>Conclusione</u> Il requisito chiave è valutato in categoria 2.

Requisito chiave	Osservazioni e conclusioni
	Follow UP Si richiede di trasmettere l'autovalutazione di rischio.
8. Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati	NA

4.4. Indicare se gli eventuali problemi riscontrati sono stati giudicati di carattere sistematico, nonché le misure adottate, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate, in conformità all'articolo 27, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 480/2014.

L'Autorità di Audit ha valutato come non sistemiche le carenze riscontrate e, per tali ragioni, ha ritenuto di non quantificare alcuna spesa irregolare.

4.5. Informazioni sul seguito dato alle raccomandazioni di audit relative agli audit dei sistemi di periodi contabili precedenti.

Non sono stati effettuate attività di audit di sistema sulle Autorità di Gestione e di Certificazione, per cui non si può dare pieno conto dei follow up rimasti aperti alla data della RAC 2020.

Tali follow up riguardano le attività dell'Autorità di Gestione e l'audit tematico sul sistema informatico SMEC, mentre per l'audit sull'Autorità di Certificazione è stato redatto il rapporto di follow up prima della presentazione della precedente RAC. Nel rapporto l'AdA si è riservata la facoltà di esaminare l'operatività dei nuovi strumenti di lavoro in occasione dell'audit di sistema.

Le raccomandazioni rimaste aperte, e che saranno oggetto di verifica con l'avvio dell'attività di audit di sistema, sono elencate nella tabella sottostante, la quale comprende anche i punti del follow up dell'AdG che dovranno essere verificati nella loro implementazine

N.	Soggetto auditato	Osservazioni da Rapporto definitivo di Audit	Conclusione e azione correttiva	Situazione alla RAC 2021
OSSERVAZIONI				
Requisito chiave n. 1				
	AdG	L'AdG ha finalizzato un audit di sistema sull'OI Sardegna	Si richiede di trasmettere il verbale di audit sull'OI	Con riferimento all'audit su Sardegna

		Ricerche, mentre ha rinviato la pianificazione degli audit sulle tre Autorità Urbane, a causa dell'avanzamento di spesa limitato	Sardegna Ricerche e la pianificazione delle attività di audit sulle tre autorità urbane	Ricerche, l'osservazione è chiusa Con riferimento alle Autorità Urbane, l'osservazione è aperta
	AdG	Non risultano attività dell'organismo incaricato della valutazione di rischio del programma	Dare evidenza di tali attività	Follow up aperto
Requisito chiave n. 2				
	AdG	I termini per la pubblicazione dei bandi per l'attribuzione di aiuti con procedura valutativa sono troppo brevi	Adoperarsi affinché sia assicurato un regime minimo uniforme, nel rispetto dei principi di cui al dlgs 123/98	Follow up aperto
Requisito chiave n. 4				
	AdG	L'AdG si è impegnata a modificare le check list per le verifiche di gestione relativamente alle operazioni consistenti in aiuti, strumenti finanziari, erogazione di finanziamenti)	Dare evidenza delle modifiche apportate	Follow up aperto
	AdG / SI	L'AdG si è impegnata a modificare la sezione "Dossier di progetto" su SMEC, che conterrà tutti i documenti prodotti nell'ambito dei controlli	Dare evidenza delle modifiche apportate	Follow up aperto
	AdG / SI	Il sistema non prevede procedure automatiche di controllo su contenuto e completezza dei documenti.	Prevedere procedure automatiche tali da supportare l'operatore nella conservazione e gestione dei documenti; Prevedere nel sistema procedure automatiche tali da supportare l'operatore nelle verifiche documentali.	Follow up aperto
	AdG / SI	Il registro informatico dei controlli non è presente.	Provvedere alla predisposizione del registro informatico dei controlli.	Follow up aperto
	AdG / SI	La sintesi annuale non è informatizzata e non si ha evidenza che i dati che	Prevedere procedure di generazione automatica del Rapporto Annuale di Esecuzione.	Follow up aperto

		alimentano il sistema siano utilizzati a supporto.		
	AdG / SI	Il controllo dei giustificativi di spesa relativi alle spese rendicontabili viene effettuato manualmente, i giustificativi di spesa non sono soggetti ad una verifica automatizzata da parte del sistema.	Prevedere nel sistema procedure automatiche tali da supportare l'operatore nelle verifiche documentali.	Follow up aperto
	AdG / SI	Le schede di attestazione vengono rese disponibili, di volta in volta, dall'AdG all'AdC in una apposita sezione del sistema. Non si è avuta evidenza di una funzionalità nel sistema informatico che consenta la trasmissione formale all'Autorità di Certificazione del riepilogo delle schede di attestazione da certificare;	Attuare una procedura informatizzata che consenta la formalizzazione dell'invio automatico del riepilogo delle schede di attestazione.	Follow up aperto
Requisito chiave n. 5				
	AdG	L'AdG si è impegnata a modificare le piste di controllo	Dare evidenza dell'attività svolta	Follow up aperto
	AdG / SI	Nel sistema non sono disponibili i dati relativi all'identità e all'ubicazione degli Organismi che conservano tutti i documenti giustificativi relativi alle spese.	Rendere disponibili nel sistema i dati relativi all'identità e all'ubicazione degli Organismi che conservano tutti i documenti giustificativi relativi alle spese.	Follow up aperto
	AdG / SI	La pista di controllo non è un'entità informatizzata. è presente nel sistema nella forma di un file in formato pdf.	Prevedere procedure informatizzate tali da supportare l'operatore nell'utilizzo delle piste di controllo, trovando una corrispondenza con i moduli applicativi presenti nello SMEC.	Follow up aperto
	AdG / SI	Il sistema non contiene procedure informatizzate atte a informare i Beneficiari della data di inizio del periodo in cui è necessario rendere disponibili	Attuare una procedura informatizzata che consenta di comunicare ai Beneficiari la data di inizio del periodo in cui è necessario rendere	Follow up aperto

		tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute.	disponibili tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute.	
	AdG / SI	Il sistema consente, tra le altre cose, la conservazione di documenti dematerializzati, non digitalmente firmati la cui correttezza e contenuti non sono sottoposti a verifica automatica da parte del sistema.	Prevedere procedure informatizzate tali da supportare l'operatore nella conservazione e gestione dei documenti.	Follow up aperto
	AdG / SI	Con riferimento alle norme relative alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali si denota la mancanza di procedure atte a garantirne l'applicazione. Non sono presenti, infatti, procedure che consentono la conservazione dei documenti in una forma tale da permettere l'identificazione delle persone interessate, solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.	Adeguare il sistema alle norme in materia di tutela della privacy.	Follow up aperto
Requisito chiave n. 6				
	AdG / SI	Non si ha evidenza di procedure automatiche tali da garantire la qualità dei dati utilizzati in conformità con quanto contenuto nei documenti.	Introdurre misure automatizzate di controllo sull'accuratezza dei dati.	Follow up aperto
	AdG / SI	Il Rapporto Annuale di Esecuzione non viene generato all'interno del sistema informatico SMEC. Non esiste una procedura automatica in grado di valutare e garantire la coerenza dei dati presenti nel sistema con quelli esposti nel Rapporto Annuale di Esecuzione.	Prevedere procedure di generazione automatica del Rapporto Annuale di Esecuzione.	Follow up aperto
	AdG / SI	I dati del sistema vengono aggiornati continuamente. Non è prevista però una procedura automatizzata di storicizzazione	Introdurre misure di storicizzazione dei dati non vincolate all'attività dell'operatore.	Follow up aperto

		dei dati. Il consolidamento dei dati è gestito a livello manuale.		
	AdG / SI	Lo SMEC non è un sistema di conservazione documentale a norma CAD	Migliorare lo SMEC per quanto riguarda la gestione documentale a norma CAD.	Follow up aperto
	AdG / SI	Il sistema non contiene procedure automatizzate per garantire correttezza e completezza dei documenti.	Prevedere nel sistema procedure automatiche tali da supportare l'operatore nelle verifiche documentali.	Follow up aperto
	AdG / SI	Lo SMEC consente la tracciabilità del dato, perché in generale risulta individuata la fonte del dato. Si rileva però l'assenza di procedure atte a garantire il contenuto dei documenti di origine non garantendo in tal modo la qualità.	Introdurre misure automatizzate di controllo sull'accuratezza dei dati.	Follow up aperto
	AdG / SI	Lo SMEC consente di conservare i risultati dei controlli ai diversi livelli, attraverso apposite sezioni all'interno del sistema. Il sistema non contiene procedure automatizzate per garantire correttezza e completezza dei documenti.	Prevedere nel sistema procedure automatiche tali da supportare l'operatore nelle verifiche documentali.	Follow up aperto
	AdG / SI	L'assenza di un registro dei controlli non consente l'immediata disponibilità di tutte le informazioni.	Prevedere alla predisposizione del registro informatico dei controlli.	Follow up aperto
Requisito chiave n. 9				
	AdC	Le procedure indicate nel manuale non sono accompagnate da strumenti di lavoro adeguati	L'AdC ha approvato un nuovo Manuale delle procedure, dove sono stati modificati i paragrafi relativi alla predisposizione delle DDP e ai conti annuali.	Il rilievo è chiuso. L'operatività degli strumenti di lavoro adottati è esaminata in occasione dell'audit sui conti annuali (strumenti e procedure per l'approvazione dei conti) con l'audit di sistema (procedure e strumenti per la certificazione della spesa)
Requisito chiave n. 11				

	AdC / SI	Il sistema è dotato di funzionalità di controllo di formato e di completezza al momento dell'inserimento manuale dei dati, ma non esistendo procedure informatizzate tali da verificare la corrispondenza dei dati con il contenuto dei documenti di origine, non risulta garantita l'accuratezza, la correttezza e l'attendibilità del dato. Infatti, con riferimento alla gestione elettronica dei documenti di supporto disponibili, il sistema informatico non è strutturato per effettuare una loro verifica formale, di completezza e di provenienza. I documenti sono resi disponibili come documenti dematerializzati o digitali, in numerosi casi non digitalmente firmati. La verifica di correttezza e completezza dei suddetti documenti è demandata ad una gestione manuale introducendo potenziali margini di errore.	Prevedere delle procedure automatiche tali da supportare l'operatore nelle verifiche amministrative dei dati.	Follow up aperto
	AdC / SI	La pista di controllo non è informatizzata pertanto non segue l'operatività del fondo. E' in formato dematerializzato e descrive un processo di svolgimento delle attività.	Prevedere delle procedure informatizzate tali da supportare l'operatore nell'utilizzo delle piste di controllo, trovando una corrispondenza con i moduli applicativi presenti nello SMEC.	Follow up aperto
	ADC	Dall'analisi della pista di controllo emerge l'assenza del flusso propedeutico alla certificazione, suddiviso per singole competenze e funzioni	Il modello di pista di controllo è allegato al nuovo manuale. E' stato inserito il flusso propedeutico alla certificazione (si vedano i punti da 5 a 16 della pista di controllo).	Si prende atto. L'implementazione di tale funzione sarà esaminata in un audit successivo
Requisito chiave n. 12				
	AdC	Il registro dei recuperi non prevede un campo dedicato agli importi non recuperabili	Nella nota di risposta si specifica che l'AdC ha richiesto all'AdG di inserire nel sistema SMEC una sezione apposita. L'AdG, con	Si prende atto. L'implementazione di tale funzione sarà

			mail del 6 novembre 2019 ha comunicato la presenza di un apposito campo agli importi non recuperabili. L'AdC si è attivata presso l'AdG per sollecitare l'implementazione del sistema informativo.	esaminata in un audit successivo
	AdC	Sul SMEC non è presente un registro delle spese sospese in applicazione dell'art. 137.2 RDC.	L'AdC ha interloquito con l'AdG, chiedendo la predisposizione nel sistema SMEC di un registro per le spese sospese. Con mail del 6 novembre, l'AdG ha comunicato che all'interno del registro delle irregolarità sono tracciate tutte le irregolarità, sia quelle provvisorie che quelle definitive (ritiro, recupero, rettifica finanziaria). L'AdC si è attivata presso l'AdG per sollecitare l'implementazione del sistema informativo	Si prende atto. L'implementazione di tale funzione sarà esaminata in un audit successivo
Requisito chiave n. 13				
	AdC	Si evidenza che nel registro recuperi non appare presente un campo per gli importi non recuperabili.	Nella nota di risposta si specifica che nel sistema SMEC è presente un punto relativo agli importi non recuperabili (comunicazione dell'AdG del 6 novembre 2019). L'AdC si è attivata presso l'AdG per sollecitare l'implementazione del sistema informativo.	Si prende atto. L'implementazione di tale funzione sarà esaminata in un audit successivo

4.6. Descrizione (se pertinente) delle carenze specifiche individuate nella gestione degli strumenti finanziari o in altri tipi di spese disciplinate da norme particolari (p. es. aiuti di Stato, progetti generatori di entrate, opzioni semplificate in materia di costi), individuate durante gli audit dei sistemi e del seguito dato dall'autorità di gestione per porvi rimedio.

Non sono state individuate carenze specifiche in settori regolati da norme particolari.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari, la verifica è stata effettuata in occasione dell'audit sulle operazioni (SF "Fondo di competitività"), a cui si rinvia.

Non sono state effettuate verifiche specifiche in relazione alle ipotesi di semplificazione dei costi, in quanto non erano presenti operazioni certificate.

Per quanto riguarda le operazioni consistenti in aiuti di stato, si fa presente che diversi interventi ricompresi in tale categoria (in regime di esenzione o in regime de minimis) sono stati controllati in sede di audit delle operazioni. L'individuazione del regime di aiuto applicabile è corretta in tutte le operazioni controllate.

Il registro nazionale degli aiuti viene utilizzato a regime, sia per le verifiche Deggendorf sia per le verifiche relative al de minimis (rispetto del limite del 200.000,00 euro e valutazione dell'impresa unica). Restano limitate le verifiche sulle autodichiarazioni del beneficiario nei periodi in cui il RNA non era disponibile. A questo proposito l'AdA ha effettuato raccomandazioni.

Sono state, inoltre, effettuate raccomandazioni relative alla pubblicazione degli avvisi pubblici.

4.7. Indicare il livello di affidabilità ottenuto grazie agli audit dei sistemi (basso/medio/alto) e fornire giustificazioni al riguardo.

A seguito dell'audit di sistema effettuato sull'OI Sardegna Ricerche, come descritto nel rapporto definitivo di audit, il sistema di gestione e controllo dell'OI è valutato in categoria 2 "funziona ma sono necessari dei miglioramenti".

Il risultato conferma, anche alla luce della rilevante dimensione finanziaria delle attività delegate all'Organismo Intermedio, la valutazione generale del sistema come risultante dagli audit di sistema sulle Autorità principali, effettuati nel precedente periodo contabile e non rinnovati in questo periodo per le ragioni indicate al par. 3.1 della RAC (categoria 2).

Pertanto, il livello di affidabilità raggiunto è medio. Le carenze individuate hanno un impatto poco significativo sul sistema di gestione e controllo. Sono state applicate le linee guida per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo.

5. AUDIT DELLE OPERAZIONI

5.1. Indicare gli organismi (compresa l'autorità di audit) che hanno eseguito gli audit delle operazioni (come previsto all'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 27 del regolamento (UE) n. 480/2014).

Gli audit delle operazioni sono stati effettuati dall'Autorità di Audit, con il supporto dell'Assistenza Tecnica. Per le attività svolte dall'AT, l'AdA ha detenuto il potere di indirizzo, coordinamento e supervisione, mantenendo conseguentemente la responsabilità complessiva dell'attività di audit.

Relativamente ai dettagli del contratto, alle mansioni ad essa affidate e alle procedure L'AdA si è avvalsa del supporto dell'Assistenza Tecnica della Deloitte&Touche SpA e Meridiana Italia Srl (struttura selezionata con le modalità dell'Allegato II dell'Accordo di Partenariato e con le procedure di evidenza pubblica poste in essere dalla centrale di committenza Consip SpA).

I servizi di assistenza tecnica sono stati erogati, costantemente, sotto l'indirizzo, il coordinamento e la responsabilità dell'Autorità di Audit.

La tipologia di servizi e la quantità delle prestazioni fornite corrisponde a quanto dedotto nel capitolato di gara ed è riportata negli atti contrattuali.

Si precisa che l'assistenza tecnica non costituisce un organismo esterno di Audit ai sensi dell'art. 127, comma 2, reg. 1303/2013.

Gli elaborati prodotti dalla società sono stati sottoposti a revisione di qualità da parte dei funzionari e dell'AdA, mentre i provvedimenti definitivi sono stati adottati dall'Autorità di Audit, quale unico organismo dotato di rappresentanza esterna.

L'AdA ha assicurato una costante supervisione del lavoro realizzato dall'Assistenza Tecnica, al fine di garantire il rispetto di tutti i principi generali previsti (struttura organizzativa, indipendenza, coordinamento, competenza e capacità professionale, accesso ai documenti, monitoraggio e supervisione, documentazione delle analisi effettuate) cosicché i risultati rispondessero ai requisiti di qualità e di affidabilità.

L'AdA ha avuto accesso a tutti i documenti di lavoro e ai documenti giustificativi raccolti dall'Assistenza Tecnica.

In particolare, l'AdA ha verificato che le metodologie di lavoro, le procedure e gli standard di audit applicati dall'Assistenza Tecnica fossero appropriati per ottenere prove di audit adeguate. Pertanto l'AdA ha accertato che l'Assistenza Tecnica ha adottato procedure, metodologie e documenti di audit (check list e verbali) coerenti e conformi a quanto previsto nel Manuale di audit in uso.

Inoltre, durante tutto il periodo di riferimento, ad ulteriore garanzia dell'indipendenza funzionale, l'AdA ha appurato che anche i soggetti, di cui l'Assistenza Tecnica si è avvalsa, disponessero dell'indipendenza funzionale necessaria nell'espletamento delle funzioni di controllo, ovvero non avessero ricoperto incarichi inerenti la gestione, la valutazione, il monitoraggio e il controllo nell'ambito dei programmi cofinanziati dal FESR 2014-2020, né si trovassero in conflitto di interessi con i destinatari degli interventi. A tal fine, sono state acquisite le dichiarazioni di assenza di incompatibilità per ciascun incaricato, in relazione alle singole attività che gli sono state attribuite.

5.2. Descrivere il metodo di campionamento applicato e indicare se esso è conforme alla strategia di audit.

L'AdA ha deciso inizialmente di effettuare un campionamento statistico, in quanto il numero delle operazioni previsto per il periodo contabile 2019-2020 era superiore alle 600 unità. E' stato scelto il metodo casuale semplice in due periodi.

Successivamente, a seguito della decisione dell'AdG di non certificare spesa per il secondo periodo dell'anno contabile 2019-2020, e in considerazione del numero effettivo delle operazioni che è pari a 530, l'AdA ha deciso di rivalutare la metodologia.

Ala luce della situazione di emergenza sanitaria e della conseguente possibilità di ritardi nei controlli delle operazioni campionate con la prima metodologia, che avrebbero avuto riflessi negativi sulla presentazione della RAC 2021, l'AdA ha deciso di avvalersi dell'articolo 127 del reg. 1303/2013, come modificato a seguito dell'epidemia di COVID-19, e quindi di utilizzare il metodo non statistico casuale semplice in un unico periodo ma con due estrazioni.

L'AdA si è avvalsa delle misure adottate dall'UE per far fronte alla crisi COVID-19, in particolare a quanto è disposto dal regolamento (UE) n. 558 del 2020 (art. 2), dove si prevede che: "Ai fini dell'articolo 127, paragrafo 1, secondo comma, l'epidemia di COVID-19 costituisce un caso debitamente giustificato che le autorità di audit possono, a loro giudizio professionale, invocare per impiegare un metodo di campionamento non statistico per il periodo contabile che decorre dal 1° luglio 2019 fino al 30 giugno 2020".

Le due estrazioni non sono relative a due periodi differenti ma afferiscono alla medesima popolazione relativa alla spesa effettuata nel secondo semestre del 2019, mentre nel secondo periodo (primo semestre 2020) non c'è stata spesa.

5.3. Indicare i parametri utilizzati per il campionamento statistico e spiegare i calcoli sottostanti e il giudizio professionale applicato. I parametri di campionamento includono: la soglia di rilevanza, il livello di confidenza, l'unità di campionamento, il tasso di errore atteso, l'intervallo di campionamento, il valore della popolazione, le dimensioni della popolazione, le dimensioni del campione, informazioni sulla stratificazione (se pertinenti). I calcoli sottostanti per la scelta del campione e il tasso di errore totale (come definito all'articolo 28, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 480/2014) vanno indicati al punto 10.3 a seguire, in un formato che consenta di comprendere le misure di base adottate, conformemente al metodo di campionamento specifico utilizzato.

È stato adottato un campionamento non statistico. Pertanto, non sono valutabili i seguenti parametri: livello di confidenza, tasso di errore atteso e deviazione standard.

I parametri considerati per il campionamento sono i seguenti:

- Soglia di rilevanza. È considerata pari al 2% dell'universo (€ 74.106.706,16).
- Valore: € 1.482.134,12;
- Numerosità dell'universo dell'intero periodo contabile 2019-2020.

- Valore: 530 unità;
- BV: valore della spesa dell'universo dell'intero periodo contabile 2019-2020.
- Valore: € 74.106.706,16;
- Unità di campionamento. La singola operazione;
- Percentuali di copertura. Per quanto riguarda le percentuali di copertura l'AdA ha rispettato le percentuali minime di operazioni e di spesa previste dalla tabella 6 a pag. 149 della linea guida sul campionamento, ESEGIF 16-0014-01 del 20/01/2017. In particolare si precisa che, poiché dall'audit di sistema è risultata una valutazione di affidabilità dei sistemi di gestione e controllo di categoria II – Funziona bene, ma ha bisogno di piccoli miglioramenti, la percentuale del numero delle operazioni, raccomandata dalla tabella n. 6, corrisponde a un valore compreso tra il 5% e il 10%. L'AdA ha adottato la percentuale minima del 5%, pertanto il numero totale di operazioni da campionare è pari a 27 unità. L'AdA ha inoltre rispettato la percentuale di spesa raccomandata, che è pari al 10% sul totale della spesa dell'universo.
- Valori: la percentuale di copertura sul numero delle operazioni della popolazione è pari al 5,09%. La percentuale di copertura sulla spesa complessiva è pari al 16,45%;
- Il cut-off. Non è stato applicato;
- L'universo non è stato stratificato, perché in base alla serie storica dei dati non è stato possibile individuare una variabile di stratificazione in funzione del rischio di irregolarità.

Prima di procedere all'estrazione del campione l'AdA ha verificato l'applicabilità dell'art. 148, par. 1 reg. (CE) 1303/2013, come modificato dal regolamento 1046 del 2018.

Come stabilito nel punto 8 dell'art. 28 del regolamento di esecuzione UE n. 1011/2014 le operazioni soggette all'art. 148 sopracitato possono essere escluse dalla popolazione oppure sostitute se presenti nel campione.

L'AdA ha deciso di adottare questo secondo metodo.

Da una analisi dei dati della popolazione è risultato che tre operazioni ricadevano nell'applicazione dell'art. 148 sopracitato, ma tale articolo non è stato applicato in quanto gli interventi non sono stati estratti.

L'elenco delle operazioni selezionate si trova nella sezione 10.3 della RAC, in un foglio del file allegato contenente anche i calcoli del TET e del TETR.

Si osserva che nel primo semestre è stata estratta l'unica operazione relativa agli strumenti finanziari[1]:

LdA	CUP	Titolo progetto	Universo campione principale	Universo campionamento conformità soglia 85%	campione conformità soglia 85%
3.6.1.a	E23G16008860009	Fondo competitività delle imprese	€ 9.904.750,00	€ 16.866.833,36	€ 10.213.000,00

Si precisa che per questa operazione è stato effettuato un campionamento per valutare la conformità con le soglie di implementazione delle spese certificate nel 2019. Tale campionamento è in linea con la metodologia di campionamento dell'allegato 2 della linea guida EC su "AUDIT METHODOLOGY for auditing financial instruments in the period 2014-2020".

Nell'universo del secondo periodo non sono presenti strumenti finanziari.

5.4. Riconciliare le spese totali dichiarate in euro alla Commissione per il periodo contabile con la popolazione da cui è stato preso il campione su base casuale (colonna «A» della tabella di cui al punto 10.2 a seguire). La riconciliazione degli elementi riguarda anche le unità di campionamento negative, se sono state apportate rettifiche finanziarie relative al periodo contabile.

L'AdA ha effettuato la quadratura delle spese certificate per singola operazione, presenti sul sistema informatico del POR FESR, denominato SMEC (Sistema Monitoraggio e Controllo), con il totale delle spese certificate nelle domande di pagamento. Come si evince dalla tabella riportata sotto vi è coincidenza tra le spese dichiarate alla Commissione e quelle che risultano dal sistema informativo da cui sono stati estratti dati per il campionamento. Vi è coincidenza dei valori fino alla seconda cifra decimale.

QUADRATURA DDP - MONITORATO SU SMEC

[1] Si precisa che, malgrado il notevole importo, tale operazione è stata estratta casualmente, e pertanto non è un high value.

UNIVERSO FESR dal 01.07.2019 al 31.12.2019		
VALORE CERTITIFCATO **FINO** AL 31/12/2019	(DDP del 24/12/2019)	€ 74.106.706,16
VALORE NEL 2019 (1° semestre anno contabile 2019_2020) - DA ELENCO OPERAZIONI A SISTEMA SMEC		€ 74.106.706,16
DIFFERENZA TRA DDP E DATI SMEC		€ 0,00
UNIVERSO FESR dal 01.01.2020 al 30.06.2020		
VALORE CERTITIFCATO **FINO** AL 30/06/2020	(DDP del 29/07/2020)	€ 74.106.706,16
VALORE NEL 2020 (2° semestre anno contabile 2019_2020) - DA ELENCO OPERAZIONI A SISTEMA SMEC		€ 74.106.706,16
DIFFERENZA TRA DDP E DATI SMEC		€ 0,00

Come evidenziato nella tabella sottostante, l'universo risulta costituito da 530 operazioni e non sono presenti unità di campionamento negative.

UNIVERSO FESR dal 01.07.2019 al 30.06.2020		
di cui:		
operazioni positive (il cui saldo tra certificazione e decertificazione è maggiore di 0)	€ 74.106.706,16	530
operazioni negative (il cui saldo tra certificazione e decertificazione è minore di 0)	€ 0,00	0

5.5. In caso di unità di campionamento negative, confermare che sono stati trattati come una popolazione separata ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 7, del regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione. Analizzare i principali risultati degli audit di queste unità, concentrandosi in particolare sulla verifica del fatto che le decisioni di apportare rettifiche finanziarie (prese dallo Stato membro o dalla Commissione) siano state registrate nei conti come importi ritirati o recuperati.

Non applicabile, in quanto non sono presenti unità di campionamento negative.

5.6. In caso di applicazione di un campionamento non statistico, indicare i motivi dell'utilizzo del metodo conformemente all'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013, la percentuale delle operazioni/spese sottoposte a audit, le misure adottate per garantire la casualità del campione (e, quindi, la sua rappresentatività) e una dimensione sufficiente del campione, tale da consentire all'autorità di audit di redigere un parere di audit valido. Il tasso di errore previsto deve essere calcolato anche in caso di campionamento non statistico.

Come è stato specificato nel paragrafo 5.2, dal momento che vi erano rischi di ritardo nella verifica delle operazioni, l'AdA ha deciso di adottare il metodo non statistico così come è previsto dalla modifica dell'articolo 127 (vedi paragrafo 5.2), senza dover fornire ulteriori giustificazioni.

Come è indicato nel paragrafo 5.3 l'AdA ha garantito la copertura minima sotto l'aspetto della numerosità della popolazione e di quello relativo alla spesa, in funzione della valutazione del sistema di gestione e controllo.

Il calcolo del tasso di errore è riportato nel template di cui al punto 10.3 della presente RAC.

5.7. Analizzare le risultanze principali degli audit delle operazioni, descrivendo il numero di elementi del campione sottoposti a audit, il numero e i tipi rispettivi[2] di errore per ciascuna operazione, la natura3 degli errori individuati, la percentuale di errore dello strato e le relative principali carenze o irregolarità[4], il limite superiore del tasso di errore (ove applicabile), le cause originarie, le azioni correttive proposte (incluse quelle finalizzate ad evitare tali errori nelle domande di pagamento successive) e l'impatto sul parere di audit. Se necessario, fornire ulteriori spiegazioni in merito ai dati presentati ai punti 10.2 e 10.3 a seguire, in particolare relativamente al tasso di errore totale.

Sono stati portati a termine tutti gli audit sulle operazioni campionate.

---

[2] Casuale, sistematico, anomalo.

[3] Ad esempio: ammissibilità, appalti pubblici, aiuti di Stato.

[4] La percentuale di errore dello strato va riportata se si è applicata la stratificazione, a norma dell'articolo 28, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 480/2014, in sottopopolazioni aventi caratteristiche simili, come operazioni rappresentate da contributi finanziari di un programma a strumenti finanziari, elementi di valore elevato, fondi (in caso di programmi plurifondo).

Dai controlli sulle operazioni campionate risultano i seguenti errori con impatto finanziario:

N. errore	CUP	Progetto	Spesa certificata	Spesa irregolare	Tipo di errore
1	J81I17000650006	Progetto Migliorvino_UNISS_Bando Cluster Top Down	65.684,60	4.367,54 €	casuale
2	E21E17000020006	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Cargeghe	56.959,92	2.430,85 €	casuale
3	E22E17000000007	IMPRESA ARTIGIANA T1C_ 68	25.756,76	4.392,00 €	casuale
4	E93D14007050007	PSL00158 - PANSARDO DI PORCEDDA EMANUELA	48.772,86	6.786,00 €	casuale
5	E79D15001120009	Export Lab - Athlos srl	14.995,79	1.499,58 €	casuale
6	E79D15001120009	Export Lab - Rosa Neon d.i.	14.995,79	1.499,58 €	casuale
7	E79D15001120009	Export Lab - San Martino srl	14.995,79	1.499,58 €	casuale
8	090102341 aPRATT43920161	Export Lab - Plastwood Italia srl	14.995,79	1.499,58 €	casuale
9	E45C17000000007	Sisar S.a.s. di Mameli M. Ignazia - Bando Culture Voucher	8.625,00	431,25 €	casuale
10	F73D17000160002	Azioni per lo sviluppo di progetti sperimentali di reti intelligenti nei Comuni della Sardegna - Comune di Musei	68.782,72	15.397,35 €	casuale

Nelle seguenti tabelle sono riportate le risultanze principali degli audit delle operazioni

n.	LdA	CUP	Titolo progetto	Importo Spesa Campionata	Irregolarità		
					Senza Impatto Finanziario	Con Impatto Finanziario	Spesa non ammissibile

01	1.1.3 a	G55I19000050006	Spiva_Bando Servizi Innovazione MPMI_2018	12.235,00	SI	NO	0,00 €
02	1.1.3 a	G93J17000270006	Progetto Casa Srl_Servizi Innovazione MPMI Turismo	11.200,00	SI	NO	0,00 €
03	1.1.4 a	J81I17000820006	Progetto CarBio_UNISS_Bando Cluster Top Down	1.287,32	SI	NO	0,00 €
04	1.1.4 a	J81I17000650006	Progetto Migliorvino_UNISS_Bando Cluster Top Down	65.684,60	NO	SI	4.367,54 €
05	1.1.4 a	F21B17000720005	Progetto SIMPLE_UNICA_Bando Cluster Top Down	39.267,18	SI	NO	0,00 €
06	1.2.2 a	G26G17000150006	Nurideas_Progetto Complesso Biomedicina	4.115,99	SI	NO	0,00 €
07	1.3.2 a	G37E18000040006	Inspire_Bando Microincentivi I Call	13.920,00	SI	NO	0,00 €
08	2.2.2 b	E79J16000430002	SISaR SI 2016-17 - H-CLOUD - Migrazione SISaR	219.304,61	SI	NO	0,00 €
09	2.2.2 d	F71E16000390002	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio del comune di Calasetta	67.653,01	SI	NO	0,00 €
10	2.2.2 d	I14H16000950006	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Tula	70.035,12	SI	NO	0,00 €
11	2.2.2 d	E21E17000020006	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Cargeghe	56.959,92	NO	SI	2.430,85 €
12	2.2.2 d	C29D17000560006	Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Borore	47.470,66	SI	NO	0,00 €
13	3.3.1 a	E46F18000040007	Marini Spa	11.407,40	SI	NO	0,00 €
14	3.3.1 b	E22E17000000007	IMPRESA ARTIGIANA T1C_ 68	25.756,76	NO	SI	4.392,00 €
15	3.3.1 d	E93D14007050007	PSL00158 - PANSARDO DI PORCEDDA EMANUELA	48.772,86	NO	SI	6.786,00 €
16	3.4.1 a	E79D15001120009	Export Lab - Athlos srl	14.995,79	NO	SI	1.499,58 €

17	3.4.1 a	E79D15001120009	Export Lab - Rosa Neon d.i.	14.995,79	NO	SI	1.499,58 €
18	3.4.1 a	E79D15001120009	Export Lab - San Martino srl	14.995,79	NO	SI	1.499,58 €
19	3.4.1 a	090102341 aPRATT43920161	Export Lab - Plastwood Italia srl	14.995,79	NO	SI	1.499,58 €
20	3.6.1 a	E23G16008860009	Fondo competitività delle imprese	9.904.750,00	SI	NO	0,00 €
21	3.6.4 b	G27E18000170006	Everywhere Sport_Nuove Imprese Innovative	43.859,20	SI	NO	0,00 €
22	3.7.1 a	E45C17000000007	Sisar S.a.s. di Mameli M. Ignazia - Bando Culture Voucher	8.625,00	NO	SI	431,25 €
23	3.7.1 a	E75B18001250007	PULA NORA – ARCHEOLOGIA NEL FUTURO - CEDAC - CultureLAB 2018 - 58	48.000,00	SI	NO	0,00 €
24	4.3.1 a	F73D17000160002	Azioni per lo sviluppo di progetti sperimentali di reti intelligenti nei Comuni della Sardegna - Comune di Musei	68.782,72	NO	SI	15.397,35 €
25	4.6.3 a	E79J17000330009	Realizzazione dei sistemi di controllo e gestione di bordo per la flotta ARST	920.000,00	SI	NO	0,00 €
26	5.1.1 a	E44C09000030002	Sistemazione idraulica del rio S. Girolamo-Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nella località Poggio dei Pini ed altre frazioni – Dalla foce verso monte	234.780,44	SI	NO	0,00 €
27	5.1.1 a	G89G12000180002	Completamento delle opere già finanziate ai sensi delle norme speciali appositamente approvate nell'ultimo triennio - Canale di guardia	203.,64	SI	NO	0,00 €

Campione C18-19, Operazioni con Irregolarità <u>senza Impatto Finanziario</u>

Titolo progetto	Irregolarità	
	Descrizione	**Azione Correttiva**
Spiva_Bando Servizi Innovazione MPMI_2018	1) Relativamente ai termini di pubblicazione degli avvisi pubblici per l'erogazione di finanziamenti con procedura valutativa, si evidenza l'assenza di un regime uniforme regionale dei termini di pubblicazione degli avvisi pubblici per l'erogazione di finanziamenti con procedura valutativa, posto che la legge nazionale 123/1998 detta disposizioni di principio che la Regione deve adattare al proprio ordinamento interno 2) I provvedimenti di spesa non recano l'indicazione dei capitoli di bilancio pertinenti 3) non si ha evidenza del libro cespiti ammortizzabili per la verifica della capitalizzazione delle spese, dei relativi mastrini di contabilità e delle eventuali note di credito al fornitore riferite all'oggetto del finanziamento 4) Non si ha evidenza della tenuta di una contabilità separata del beneficiario 5) Il pagamento al beneficiario è avvenuto oltre il termine previsto dall'art. 132 comma 1 del Reg. (UE) 1303/2013 6) La posta di controllo è datata e firmata, ma non approvata con atto formale	1) Applicare la disciplina dettata con legge regionale n. 30 del 2 agosto 2018, per i bandi pubblicati successivamente alla sua entrata in vigore. La legge non si applica al bando controllato, in quanto questo è stato pubblicato in data anteriore 2) Indicare nei futuri provvedimenti di spesa i capitoli di bilancio pertinenti 3) Acquisire la documentazione contabile di riferimento 4) Acquisire la documentazione contabile di riferimento 5) Assicurare il rispetto dell'art. 132, comma 1, del Reg. 1303/2013 6) Fornire evidenza delle modalità con cui la pista di controllo è portata a conoscenza dei beneficiari
Progetto Casa Srl_Servizi Innovazione MPMI Turismo	1) Il bando non è stato pubblicato sul BURAS 2) Relativamente ai termini di pubblicazione degli avvisi pubblici per l'erogazione di finanziamenti con procedura valutativa, si evidenza l'assenza di un regime uniforme regionale dei termini di pubblicazione degli avvisi pubblici per l'erogazione di finanziamenti con procedura valutativa, posto che la legge nazionale 123/1998 detta disposizioni di principio che la Regione deve adattare al proprio ordinamento interno	1) Assicurare che la pubblicazione degli avvisi pubblici avvenga anche sul BURAS, conformemente alle indicazioni dell'AdG successive agli audit sulle operazioni del precedente periodo contabile 2) Applicare la disciplina dettata con legge regionale n. 30 del 2 agosto 2018, per i bandi pubblicati successivamente alla sua

	3) L'atto di concessine dell'aiuto non riporta il CUP del progetto	entrata in vigore. La legge non si applica al bando controllato, in quanto questo è stato pubblicato in data anteriore 3) Assicurare che i futuri atti di concessione di aiuti riportino il CUP
Progetto CarBio_UNISS_Bando Cluster Top Down	1) I provvedimenti di spesa non recano l'indicazione dei capitoli di bilancio pertinenti 2) Il bando non è stato pubblicato sul BURAS 3) Presenza di una concentrazione di ruoli in capo al Direttore Generale dell'Organismo intermedio, che svolge anche le funzioni di RUP e di presidente della Commissione di valutazione	1) Indicare nei futuri provvedimenti di spesa i capitoli di bilancio pertinenti 2) Assicurare che la pubblicazione degli avvisi pubblici avvenga anche sul BURAS, conformemente alle indicazioni dell'AdG successive agli audit sulle operazioni del precedente periodo contabile 3) Evitare, per i bandi futuri, una concentrazione di ruoli nella stessa persona
Progetto Migliorvino_UNISS_Bando Cluster Top Down	1) I provvedimenti di spesa non recano l'indicazione dei capitoli di bilancio pertinenti 2) Il bando non è stato pubblicato sul BURAS 3) Presenza di una concentrazione di ruoli in capo al Direttore Generale dell'Organismo intermedio, che svolge anche le funzioni di RUP e di presidente della Commissione di valutazione	1) Indicare nei futuri provvedimenti di spesa i capitoli di bilancio pertinenti 2) Assicurare che la pubblicazione degli avvisi pubblici avvenga anche sul BURAS, conformemente alle indicazioni dell'AdG successive agli audit sulle operazioni del precedente periodo contabile 3) Evitare, per i bandi futuri, una concentrazione di ruoli nella stessa persona
Progetto SIMPLE_UNICA_Bando Cluster Top Down	1) I provvedimenti di spesa non recano l'indicazione dei capitoli di bilancio pertinenti 2) Il bando non è stato pubblicato sul BURAS 3) Presenza di una concentrazione di ruoli in capo al Direttore Generale dell'Organismo intermedio, che svolge anche le	1) Indicare nei futuri provvedimenti di spesa i capitoli di bilancio pertinenti 2) Assicurare che la pubblicazione degli avvisi pubblici avvenga anche sul BURAS, conformemente alle indicazioni dell'AdG

	funzioni di RUP e di presidente della Commissione di valutazione	successive agli audit sulle operazioni del precedente periodo contabile 3) Evitare, per i bandi futuri, una concentrazione di ruoli nella stessa persona
Nurideas_Progetto Complesso Biomedicina	1) Il parere di coerenza è stato emesso in data successiva all'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari 2) I provvedimenti di spesa non recano l'indicazione dei capitoli di bilancio pertinenti 3) Il bando non è stato pubblicato sul BURAS 4) Relativamente ai termini di pubblicazione degli avvisi pubblici per l'erogazione di finanziamenti con procedura valutativa, si evidenza l'assenza di un regime uniforme regionale dei termini di pubblicazione degli avvisi pubblici per l'erogazione di finanziamenti con procedura valutativa, posto che la legge nazionale 123/1998 detta disposizioni di principio che la Regione deve adattare al proprio ordinamento interno 5) Non si ha evidenza delle verifiche compiute sul beneficiario circa l'assenza di cumulo tra contributo richiesto ad altri contributi pubblici (L'aiuto era stato concesso prima dell'entrata in funzione dl Registro Nazionale Aiuti) 6) Assenza del CUP in taluni provvedimenti amministrativi 7) Non si ha evidenza, nella documentazione presente nei sistemi informativi, del registro beni ammortizzabili 8) Il pagamento al beneficiario è avvenuto oltre il termine previsto dall'art. 132 comma 1 del Reg. (UE) 1303/2013	1) Il parere di coerenza deve essere emesso prima dell'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari 2) Indicare nei futuri provvedimenti di spesa i capitoli di bilancio pertinenti 3) Assicurare che la pubblicazione degli avvisi pubblici avvenga anche sul BURAS, conformemente alle indicazioni dell'AdG successive agli audit sulle operazioni del precedente periodo contabile 4) Applicare la disciplina dettata con legge regionale n. 30 del 2 agosto 2018, per i bandi pubblicati successivamente alla sua entrata in vigore. La legge non si applica al bando controllato, in quanto questo è stato pubblicato in data anteriore 5) Assicurare controlli a campione per gli aiuti concessi prima dell'entrata in funzione del RNA 6) Assicurare che i provvedimenti rechino l'indicazione del CUP 7) Richiedere al beneficiario la documentazione necessaria 8) Assicurare il rispetto dell'art. 132, comma 1, del Reg. 1303/2013

Inspire_Bando Microincentivi I Call	1) La data di pubblicazione dell'avvio nel BURAS è successiva alla data di presentazione delle istanze di partecipazione (mentre la pubblicazione nel sito internet dell'amministrazione era avvenuta in data anteriore) 2) Relativamente ai termini di pubblicazione degli avvisi pubblici per l'erogazione di finanziamenti con procedura valutativa, si evidenza l'assenza di un regime uniforme regionale dei termini di pubblicazione degli avvisi pubblici per l'erogazione di finanziamenti con procedura valutativa, posto che la legge nazionale 123/1998 detta disposizioni di principio che la Regione deve adattare al proprio ordinamento interno 3) Non si ha evidenza dei controlli a campione sulle autodichiarazioni presentate dai beneficiari 4) Presenza di errori materiali nell'indicazione del cofinanziamento comunitario nel sito web del beneficiario 5) I provvedimenti di spesa non recano l'indicazione dei capitoli di bilancio pertinenti 6) La pista di controllo è datata e firmata, ma non approvata con atto formale	1) Assicurare la tempestività della pubblicazione degli avvisi pubblici nel BURAS 2) Applicare la disciplina dettata con legge regionale n. 30 del 2 agosto 2018, per i bandi pubblicati successivamente alla sua entrata in vigore. La legge non si applica al bando controllato, in quanto questo è stato pubblicato in data anteriore 3) Assicurare lo svolgimento di controlli a campione sulle autodichiarazioni presentate dai beneficiari 4) Provvedere alla correzione degli errori materiali evidenziati dall'AdA 5) Indicare nei futuri provvedimenti di spesa i capitoli di bilancio pertinenti 6) Fornire evidenza delle modalità con cui la pista di controllo è portata a conoscenza dei beneficiari
SISaR SI 2016-17 - H-CLOUD - Migrazione SISaR	1) Taluni provvedimenti amministrativi non recano il CUP 2) In una fattura elettronica non sono indicati i riferimenti al POR 2014-2020 3) L'operazione non viene monitorata in modo unitario all'interno del sistema informatico SMEC, in quanto sono presenti due CLP che riguardano due aree di intervento connesse alla medesima operazione	1) Assicurare la presenza nel CUP nei provvedimenti amministrativi relativi alle operazioni 2) Assicurare la corretta indicazione dei riferimenti al cofinanziamento comunitario nelle fatture 3) Si raccomanda di assicurare l'unitarietà del monitoraggio dell'operazione
Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio del comune di Calasetta	1) Non si ha evidenza di controlli a campione sulle dichiarazioni presenti nelle manifestazioni di interesse dei comuni beneficiari. L'AdG si è impegnata ad effettuare teli verifiche	1) Comunicare i controlli a campione effettuati 2) L'AdG deve inviare opportune comunicazioni ai beneficiari

	2) Non si ha evidenza dei controlli effettuati dal comune beneficiario sui diversi livelli di progettazione 3) Le funzioni di progettista, coordinamento della sicurezza, direzione dei lavori, collaudo e RUP, sono attribuite allo stesso funzionario del Comune beneficiario (non vi sono spese tecniche rendicontate) 4) non è presente agli atti, documentazione in merito alle modalità con cui la Stazione appaltante ha verificato che il RUP non si trovi nelle condizioni di conflitto di interesse di cui all'art. 42, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, né sia stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati contro la Pubblica Amministrazione 5) non è presente, documentazione in merito alla verifica del rispetto delle disposizioni di in-compatibilità da parte degli affidatari dei servizi di supporto al RUP 6) non risultano effettuate le verifiche di cui all'Art. 80 in modo completo. In particolare non risultano effettuatele le seguenti verifiche: - Verifica Agenzia delle Entrate art. 80, comma 4; - Anagrafe delle sanzioni amministrative art. 80, comma 5, lett. f. 7) La consegna dei lavori è avvenuta per come da Verbale di consegna lavori prot. 8990 il 19/07/2018, oltre 60 giorni dalla data di stipula del contratto 8) Il verbale di consegna non con-tiene le indicazioni di cui all'art. 5 comma 8 del D.M. n. 49 del 7 marzo 2018 9) La pista di controllo è datata e firmata, ma non approvata con atto formale	3) L'AdG deve inviare opportune comunicazioni ai beneficiari 4) L'AdG deve inviare opportune comunicazioni ai beneficiari 5) L'AdG deve inviare opportune comunicazioni ai beneficiari 6) L'AdG deve inviare opportune comunicazioni ai beneficiari 7) L'AdG deve inviare opportune comunicazioni ai beneficiari 8) L'AdG deve inviare opportune comunicazioni ai beneficiari 9) Fornire evidenza delle modalità con cui la pista di controllo è portata a conoscenza dei beneficiari
Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Tula	1) Non si ha evidenza di controlli a campione sulle dichiarazioni presenti nelle Manifestazioni di interesse dei comuni beneficiari. L'AdG si è impegnata ad effettuare tali verifiche	1) Comunicare i controlli a campione effettuati 2) L'AdG deve inviare opportune comunicazioni ai beneficiari 3) L'AdG deve inviare opportune comunicazioni ai beneficiari

	2) Non si ha evidenza della pubblicazione del bando approvato dal comune beneficiario nel sito del ministero delle infrastrutture e trasporti 3) Non è presente un regolamento interno del comune beneficiario relativo alle procedure di appalto 4) non risultano effettuate le verifiche di cui all'Art. 80 in modo completo. In particolare non risultano effettuatele le seguenti verifiche: - Verifica Agenzia delle Entrate art. 80, comma 4; - Anagrafe delle sanzioni amministrative art. 80, comma 5, lett. f. 5) Nel contratto tra il comune beneficiario e l'aggiudicatario non è riportato il CUP 6) Non si ha evidenza della comunicazione in merito alla data di stipula del contratto al con-corrente che segue nella graduatoria, né agli altri concorrenti 7) Nel contratto con il subappaltatore non è espressamente prevista un'apposita clausola con cui l'appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari 8) non risulta che il concorrente aggiudicatario abbia dimostrato l'assenza in capo ai subappaltatori di cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016. 9) Le targhe relative al progetto recano l'indicazione del cofinanziamento, nell'ambito del periodo di programmazione precedente 10) La pista di controllo è datata e firmata, ma non approvata con atto formale	4) L'AdG deve inviare opportune comunicazioni ai beneficiari 5) L'AdG deve inviare opportune comunicazioni ai beneficiari 6) L'AdG deve inviare opportune comunicazioni ai beneficiari 7) L'AdG deve inviare opportune comunicazioni ai beneficiari 8) Deve essere fornita evidenza dei controlli sui subappaltatori relativi all'assenza delle cause di esclusione 9) Provvedere alla correzione delle targhe relative al cofinanziamento del progetto 10) Fornire evidenza delle modalità con cui la pista di controllo è portata a conoscenza dei beneficiari
Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Cargeghe	1) Non si ha evidenza di controlli a campione sulle dichiarazioni presenti nelle Manifestazioni di interesse dei comuni beneficiari. L'AdG si è impegnata ad effettuare tali verifiche 2) Non si ha evidenza della pubblicazione del bando approvato dal comune beneficiario nel sito del ministero delle infrastrutture e trasporti	1) Comunicare i controlli a campione effettuati 2) L'AdG deve inviare opportune comunicazioni ai beneficiari 3) L'AdG deve inviare opportune comunicazioni ai beneficiari

	3) non risultano effettuate le verifiche di cui all'Art. 80 in modo completo. In particolare non risultano effettuatele le seguenti verifiche: - Verifica Agenzia delle Entrate art. 80, comma 4; - Anagrafe delle sanzioni amministrative art. 80, comma 5, lett. f. 4) Le targhe relative al progetto recano l'indicazione del cofinanziamento, nell'ambito del periodo di programmazione precedente 5) La pista di controllo è datata e firmata, ma non approvata con atto formale	4) Provvedere alla correzione delle targhe relative al cofinanziamento del progetto 5) Fornire evidenza delle modalità con cui la pista di controllo è portata a conoscenza dei beneficiari
Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Borore	1) Non si ha evidenza di controlli a campione sulle dichiarazioni presenti nelle Manifestazioni di interesse dei comuni beneficiari. L'AdG si è impegnata ad effettuare tali verifiche 2) non è presente agli atti, documentazione in merito alle modalità con cui la Stazione appal-tante ha verificato che il RUP non si trovi nelle condizioni di conflitto di interesse di cui all'art. 42, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, né sia stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati contro la Pubblica Amministrazione 3) Non si ha evidenza della pubblicazione del bando approvato dal comune beneficiario nel sito del ministero delle infrastrutture e trasporti 4) non è presente agli atti, documentazione in merito alle modalità con cui la Stazione appaltante ha verificato che il RUP non si trovi nelle condizioni di conflitto di interesse di cui all'art. 42, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, né sia stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati contro la Pubblica Amministrazione 5) Nella Lettera di invito la Stazione Appaltante ha previsto che il DGUE poteva essere fornito in alternativa alla presentazione dell'Allegato 1 previsto tra la modulistica	1) Comunicare i controlli a campione effettuati 2) L'AdG deve inviare opportune comunicazioni ai beneficiari 3) L'AdG deve inviare opportune comunicazioni ai beneficiari 4) L'AdG deve inviare opportune comunicazioni ai beneficiari 5) L'AdG deve inviare opportune comunicazioni ai beneficiari 6) L'AdG deve inviare opportune comunicazioni ai beneficiari 7) Fornire evidenza delle modalità con cui la pista di controllo è portata a conoscenza dei beneficiari

	6) Non si ha evidenza del numero di conto corrente comunicato dall'appaltatore 7) La pista di controllo è datata e firmata, ma non approvata con atto formale	
Marini Spa	1) La valutazione tecnica del progetto di efficientamento energetico presentato è stata effettuata applicando i criteri indicati nell'Allegato A delle Disposizioni Attuative. Dall'esame e da un confronto con i criteri di selezione del PO FESR 2014-2020 si riscontra che gli stessi siano applicati solo parzialmente. In particolare, risulta applicato il criterio/sotto criterio relativo alla "Sostenibilità economico – finanziaria, patrimoniale dell'operazione in rapporto al soggetto proponente", mentre non risultano chiaramente riscontrabili l'applicazione dei criteri/sotto criteri riferiti alla "Rispondenza del progetto/operazione ai risultati attesi" e di "premialità/priorità". Nelle controdeduzioni, che sono state accettate parzialmente dall'AdA, l'AdG ha ricondotto ai criteri non immediatamente riscontrabili le previsioni del bando. 2) Relativamente ai termini di pubblicazione degli avvisi pubblici per l'erogazione di finanziamenti con procedura valutativa, si evidenza l'assenza di un regime uniforme regionale dei termini di pubblicazione degli avvisi pubblici per l'erogazione di finanziamenti con procedura valutativa, posto che la legge nazionale 123/1998 detta disposizioni di principio che la Regione deve adattare al proprio ordinamento interno 3) Nella causale delle fatture elettroniche dei fornitori, non viene indicato il CUP, né il riferimento al PO FESR 2014-2020. Il CUP nelle fatture elettroniche è riportato insieme all'annullo della fattura stessa.	1) Si raccomanda, per i futuri avvisi, di assicurarsi che i criteri di selezione del PO FESR 2014-2020 siano applicati nelle Disposizioni attuative dei singoli Avvisi con maggiore chiarezza 2) Applicare la disciplina dettata con legge regionale n. 30 del 2 agosto 2018, per i bandi pubblicati successivamente alla sua entrata in vigore. La legge non si applica al bando controllato, in quanto questo è stato pubblicato in data anteriore 3) L'AdG ha posto in essere un'azine correttiva, prescrivendo che il riferimento al cofinanziamento del PO FESR 2014-2020 e al CUP debba essere contenuto nel testo del documento originario all'emissione nel circuito telematico. 4) L'Autorità di Gestione e il RdA si impegnano ad informare e monitorare adeguatamente i beneficiari degli obblighi connessi al rispetto del principio della contabilità separata di cui all'art. 125, c. 4, lett. B, reg. 1303/2013

	4) Il Beneficiario con la richiesta per l'erogazione del saldo a seguito della rendicontazione finale di spesa, ha indicato il Conto Corrente intestato per l'accredito delle somme spettanti. Si evidenzia che i pagamenti relativi all'attuazione dell'operazione sono stati effettuati dal beneficiario dal Conto Corrente presso il Banco di Sardegna, mentre l'accredito del Saldo è stata richiesto ed effettuato presso la Banca Unicredit	
IMPRESA ARTIGIANA T1C_ 68	1) Relativamente ai termini di pubblicazione degli avvisi pubblici per l'erogazione di finanziamenti con procedura valutativa, si evidenza l'assenza di un regime uniforme regionale dei termini di pubblicazione degli avvisi pubblici per l'erogazione di finanziamenti con procedura valutativa, posto che la legge nazionale 123/1998 detta disposizioni di principio che la Regione deve adattare al proprio ordinamento interno 2) La comunicazione di esito positivo della domanda del contri-buto è stata trasmessa al Beneficiario a mezzo PEC unita-mente all'atto di adesione, il disciplinare per i beneficiari degli aiuti e la dichiarazione De minimis. Non risulta agli atti la PEC di invio della suddetta comunicazione 3) Si rileva l'assenza del CUP nei bonifici dei pagamenti effettuati dal Beneficiario ai fornitori 4) Il pagamento al beneficiario è avvenuto oltre il termine previsto dall'art. 132 comma 1 del Reg. (UE) 1303/2013 5) Dalla documentazione acqui-sita agli atti non sono presenti il registro IVA 2016 e l'estratto del libro giornale 6) La pista di controllo è datata e firmata, ma non approvata con atto formale	1) Applicare la disciplina dettata con legge regionale n. 30 del 2 agosto 2018, per i bandi pubblicati successivamente alla sua entrata in vigore. La legge non si applica al bando controllato, in quanto questo è stato pubblicato in data anteriore 2) Si raccomanda di vigilare affinché le comunicazioni siano trasmesse secondo le modalità previste 3) Si raccomanda all'AdG/RdA di fornire ai Beneficiari delle operazioni finanziate indicazioni sull'utilizzo del CUP dell'operazione nei bonifici dei pagamenti ai fornitori 4) Assicurare il rispetto dell'art. 132, comma 1, del Reg. 1303/2013 5) Si raccomanda all'AdG/RdA di integrare il fascicolo di progetto 6) Fornire evidenza delle modalità con cui la pista di controllo è portata a conoscenza dei beneficiari
PSL00158 - PANSARDO DI PORCEDDA EMANUELA	1) Relativamente ai termini di pubblicazione degli avvisi pubblici per l'erogazione di finanziamenti con procedura valutativa, si evidenza l'assenza di un regime uniforme regionale dei termini	1) Applicare la disciplina dettata con legge regionale n. 30 del 2 agosto 2018, per i bandi pubblicati successivamente alla sua entrata

	di pubblicazione degli avvisi pubblici per l'erogazione di finanziamenti con procedura valutativa, posto che la legge nazionale 123/1998 detta disposizioni di principio che la Regione deve adattare al proprio ordinamento interno 2) Non si ha evidenza delle dichiarazioni di indipendenza individuali dei membri di valutazione della commissione istituita presso il soggetto attuatore (UniCredit banca) 3) Il CUP non risulta riportato nei provvedimenti di con-cessione provvisoria e di concessione definitiva né nell'Atto di Adesione e d'Obbligo 4) Non si ha evidenza nel fascicolo trasmesso dall'AdG del mandato di pagamento effettuato dalla Regione presso il Beneficiario 5) Non si ha evidenza documentale della metodologia di campionamento adottata per l'effettuazione dei con-trolli ai sensi del combinato disposto degli artt. 46, 47, 71 e 77 bis, del DPR 28.12.2000, n. 445 né dell'esito delle verifiche effettuate 6) Le fatture risultano annullate mediante apposizione di un timbro recante indica-zione del Programma 2007-13 7) Si rileva che le checklist dei controlli di I livello non prevedono punti specifici di controllo sulle verifiche sui requisiti di "impresa unica e dichiarazione de minimis"	in vigore. La legge non si applica al bando controllato, in quanto questo è stato pubblicato in data anteriore 2) L'AdG si impegna a monitorare e verificare per gli altri bandi, come peraltro già fatto inserendo apposito campo nei format delle schede di istruttoria e valutazione dei bandi aiuti, la presenza delle dichiarazioni individuali sull'assenza di cause di incompatibilità 3) Si raccomanda all'AdG/RdA, per il futuro, di riportare il CUP nei provvedimenti di impegno, con-cessione, assegnazione e liquidazione del contributo 4) Si raccomanda all'AdG/RdA di integrare il fascicolo di progetto con il mandato di pagamento quietanzato 5) Dalla documentazione agli atti si evince che la procedura di verifica dei requisisti autocertificati dalle imprese, è stata avviata. Pertanto si chiede di avere evidenza della metodologia di campionamento adottata 6) Si raccomanda all'AdG/RdA di informare tempestivamente i Beneficiari che l'annullo dei giustificativi deve risultare nell'oggetto della fattura, coerentemente con le regole di rendicontazione del Program-ma Operativo FESR 2014-2020 7) Si raccomanda all'AdG/RdA di integrare le checklist dei controlli di I livello e darne evidenza alla Scrivente Autorità

Export Lab - Athlos srl	1) Il progetto consiste nell'erogazione di aiuti de minimis, sotto forma di percorsi formativi. Il valore del percorso è stato determinato sulla base dell'esperienza pregressa sulla fascia dei costi per determinati strumenti di aiuto, nonché dei costi stimati dall'Agenzia ICE per l'intero percorso formativo specialistico e professionalizzante come risulta dagli allegati A e B della Convenzione operativa. Tale metodo di calcolo è stato ricostruito a posteriori 2) Non si ha evidenza della pubblicazione dell'avviso nel BURAS 3) Relativamente ai termini di pubblicazione degli avvisi pubblici per l'erogazione di finanziamenti con procedura valutativa, si evidenza l'assenza di un regime uniforme regionale dei termini di pubblicazione degli avvisi pubblici per l'erogazione di finanziamenti con procedura valutativa, posto che la legge nazionale 123/1998 detta disposizioni di principio che la Regione deve adattare al proprio ordinamento interno 4) Le risultanze riferite alla procedura risultano pubblicate unicamente sul sito dell'Istituto per il Commercio Estero ma non su quello dell'AdG 5) Agli atti non risulta la scheda CUP 6) Il CUP non risulta riportato nella Convenzione operativa tra RAS e ICE Agenzia nel Regolamento individuale di partecipazione sottoscritto dall'impresa beneficiaria 7) Non si ha evidenza documentale della metodologia di campionamento adottata per l'effettuazione dei controlli sulle imprese beneficiarie 8) non si ha evidenza delle dichiarazioni d'indipendenza dei membri della Commissione di valutazione istituita da ICE 9) Non risulta agli atti l'adozione formale dell'elenco delle domande ammesse/escluse (e degli eventuali motivi di esclusione) da parte dell'AdG	1) L'AdA, sollecita l'Autorità di Gestione ad assicurare, per i futuri bandi di aiuti alle imprese, non costituiti da sovvenzioni dirette in denaro, l'utilizzo di una metodologia di calcolo stabilita ex-ante in maniera chiara, equa e precisa 2) Assicurare che la pubblicazione degli avvisi pubblici avvenga anche sul BURAS, conformemente alle indicazioni dell'AdG successive agli audit sulle operazioni del precedente periodo contabile 3) Applicare la disciplina dettata con legge regionale n. 30 del 2 agosto 2018, per i bandi pubblicati successivamente alla sua entrata in vigore. La legge non si applica al bando controllato, in quanto questo è stato pubblicato in data anteriore 4) Assicurare la corretta pubblicazione delle graduatorie 5) Si raccomanda l'integrazione del fascicolo del procedimento 6) Si raccomanda di riportare il CUP in tutti i provvedimenti che regolano la concessione del finanziamento 7) Integrare il fascicolo del procedimento 8) Integrare il fascicolo del procedimento 9) Integrare il fascicolo del procedimento 10) Si raccomanda all'AdG/RdA di integrare le checklist dei controlli di I livello e darne evidenza alla Scrivente Autorità 11) Integrare il fascicolo del procedimento

	10) Si rileva che le checklist dei controlli di I livello non prevedono punti specifici di controllo sulle verifiche sui requisiti di "impresa unica e dichiarazione de minimis" 11) Nel fascicolo del procedimento non sono presenti modelli F24 per il versamento dell'IVA, ancorché i mandati della Regine diano evidenza dell'effettivo versamento 12) La pista di controllo è datata e firmata, ma non approvata con atto formale	12) Fornire evidenza delle modalità con cui la pista di controllo è portata a conoscenza dei beneficiari
Export Lab - Rosa Neon d.i.	13) Il progetto consiste nell'erogazione di aiuti de minimis, sotto forma di percorsi formativi. Il valore del percorso è stato determinato sulla base dell'esperienza pregressa sulla fascia dei costi per determinati strumenti di aiuto, nonché dei costi stimati dall'Agenzia ICE per l'intero percorso formativo specialistico e professionalizzante come risulta dagli allegati A e B della Convenzione operativa. Tale metodo di calcolo è stato ricostruito a posteriori. 1) Non si ha evidenza della pubblicazione dell'avviso nel BURAS 2) Relativamente ai termini di pubblicazione degli avvisi pubblici per l'erogazione di finanziamenti con procedura valutativa, si evidenza l'assenza di un regime uniforme regionale dei termini di pubblicazione degli avvisi pubblici per l'erogazione di finanziamenti con procedura valutativa, posto che la legge nazionale 123/1998 detta disposizioni di principio che la Regione deve adattare al proprio ordinamento interno 3) Le risultanze riferite alla procedura risultano pubblicate unicamente sul sito dell'Istituto per il Commercio Estero ma non su quello dell'AdG 4) Agli atti non risulta la scheda CUP 5) Il CUP non risulta riportato nella Convenzione operativa tra RAS e ICE Agenzia nel Regolamento individuale di partecipazione sottoscritto dall'impresa beneficiaria	1) L'AdA, sollecita l'Autorità di Gestione ad assicurare, per i futuri bandi di aiuti alle imprese, non costituiti da sovvenzioni dirette in denaro, l'utilizzo di una metodologia di calcolo stabilita ex-ante in maniera chiara, equa e precisa 2) Assicurare che la pubblicazione degli avvisi pubblici avvenga anche sul BURAS, conformemente alle indicazioni dell'AdG successive agli audit sulle operazioni del precedente periodo contabile 3) Applicare la disciplina dettata con legge regionale n. 30 del 2 agosto 2018, per i bandi pubblicati successivamente alla sua entrata in vigore. La legge non si applica al bando controllato, in quanto questo è stato pubblicato in data anteriore 4) Assicurare la corretta pubblicazione delle graduatorie 5) Si raccomanda l'integrazione del fascicolo del procedimento

	6) Non si ha evidenza documentale della metodologia di campionamento adottata per l'effettuazione dei controlli sulle imprese beneficiarie 7) non si ha evidenza delle dichiarazioni d'indipendenza dei membri della Commissione di valutazione istituita da ICE 8) Non risulta agli atti l'adozione formale dell'elenco delle domande ammesse/escluse (e degli eventuali motivi di esclusione) da parte dell'AdG 9) Si rileva che le checklist dei controlli di I livello non prevedono punti specifici di controllo sulle verifiche sui requisiti di "impresa unica e dichiarazione de minimis" 10) Nel fascicolo del procedimento non sono presenti modelli F24 per il versamento dell'IVA, ancorché i mandati della Regine diano evidenza dell'effettivo versamento 11) La pista di controllo è datata e firmata, ma non approvata con atto formale	6) Si raccomanda di riportare il CUP in tutti i provvedimenti che regolano la concessione del finanziamento 7) Integrare il fascicolo del procedimento 8) Integrare il fascicolo del procedimento 9) Integrare il fascicolo del procedimento 10) Si raccomanda all'AdG/RdA di integrare le checklist dei controlli di I livello e darne evidenza alla Scrivente Autorità 11) Integrare il fascicolo del procedimento 12) Fornire evidenza delle modalità con cui la pista di controllo è portata a conoscenza dei beneficiari
Export Lab - San Martino srl	1. Il progetto consiste nell'erogazione di aiuti de minimis, sotto forma di percorsi formativi. Il valore del percorso è stato determinato sulla base dell'esperienza pregressa sulla fascia dei costi per determinati strumenti di aiuto, nonché dei costi stimati dall'Agenzia ICE per l'intero percorso formativo specialistico e professionalizzante come risulta dagli allegati A e B della Convenzione operativa. Tale metodo di calcolo è stato ricostruito a posteriori 2. Non si ha evidenza della pubblicazione dell'avviso nel BURAS 3. Relativamente ai termini di pubblicazione degli avvisi pubblici per l'erogazione di finanziamenti con procedura valutativa, si evidenza l'assenza di un regime uniforme regionale dei termini di pubblicazione degli avvisi pubblici per l'erogazione di finanziamenti con procedura valutativa, posto che la legge	1) L'AdA sollecita l'Autorità di Gestione ad assicurare, per i futuri bandi di aiuti alle imprese, non costituiti da sovvenzioni dirette in denaro, l'utilizzo di una metodologia di calcolo stabilita ex-ante in maniera chiara, equa e precisa 2) Assicurare che la pubblicazione degli avvisi pubblici avvenga anche sul BURAS, conformemente alle indicazioni dell'AdG successive agli audit sulle operazioni del precedente periodo contabile 3) 1Applicare la disciplina dettata con legge regionale n. 30 del 2 agosto 2018, per i bandi pubblicati successivamente alla sua entrata in vigore. La legge non si applica al bando

	nazionale 123/1998 detta disposizioni di principio che la Regione deve adattare al proprio ordinamento interno 4. Le risultanze riferite alla procedura risultano pubblicate unicamente sul sito dell'Istituto per il Commercio Estero ma non su quello dell'AdG 5. Agli atti non risulta la scheda CUP 6. Il CUP non risulta riportato nella Convenzione operativa tra RAS e ICE Agenzia nel Regolamento individuale di partecipazione sottoscritto dall'impresa beneficiaria 7. Non si ha evidenza documentale della metodologia di campionamento adottata per l'effettuazione dei controlli sulle imprese beneficiarie 8. non si ha evidenza delle dichiarazioni d'indipendenza dei membri della Commissione di valutazione istituita da ICE 9. Non risulta agli atti l'adozione formale dell'elenco delle domande ammesse/escluse (e degli eventuali motivi di esclusione) da parte dell'AdG 10. Si rileva che le checklist dei controlli di I livello non prevedono punti specifici di controllo sulle verifiche sui requisiti di "impresa unica e dichiarazione de minimis" 11. Nel fascicolo del procedimento non sono presenti modelli F24 per il versamento dell'IVA, ancorché i mandati della Regine diano evidenza dell'effettivo versamento 12. La pista di controllo è datata e firmata, ma non approvata con atto formale	controllato, in quanto questo è stato pubblicato in data anteriore 4) Assicurare la corretta pubblicazione delle graduatorie 5) Si raccomanda l'integrazione del fascicolo del procedimento 6) Si raccomanda di riportare il CUP in tutti i provvedimenti che regolano la concessione del finanziamento 7) Integrare il fascicolo del procedimento 8) Integrare il fascicolo del procedimento 9) Integrare il fascicolo del procedimento 10) Si raccomanda all'AdG/RdA di integrare le checklist dei controlli di I livello e darne evidenza alla Scrivente Autorità 11) Integrare il fascicolo del procedimento 12) Fornire evidenza delle modalità con cui la pista di controllo è portata a conoscenza dei beneficiari
Export Lab - Plastwood Italia srl	1. Il progetto consiste nell'erogazione di aiuti de minimis, sotto forma di percorsi formativi. Il valore del percorso è stato determinato sulla base dell'esperienza pregressa sulla fascia dei costi per determinati strumenti di aiuto, nonché dei costi stimati dall'Agenzia ICE per l'intero percorso formativo specialistico e professionalizzante come risulta dagli allegati A	1) L'AdA sollecita l'Autorità di Gestione ad assicurare, per i futuri bandi di aiuti alle imprese, non costituiti da sovvenzioni dirette in denaro, l'utilizzo di una metodologia di calcolo stabilita ex-ante in maniera chiara, equa e precisa

	e B della Convenzione operativa. Tale metodo di calcolo è stato ricostruito a posteriori 2) Non si ha evidenza della pubblicazione dell'avviso nel BURAS 3) Relativamente ai termini di pubblicazione degli avvisi pubblici per l'erogazione di finanziamenti con procedura valutativa, si evidenza l'assenza di un regime uniforme regionale dei termini di pubblicazione degli avvisi pubblici per l'erogazione di finanziamenti con procedura valutativa, posto che la legge nazionale 123/1998 detta disposizioni di principio che la Regione deve adattare al proprio ordinamento interno 4) Le risultanze riferite alla procedura risultano pubblicate unicamente sul sito dell'Istituto per il Commercio Estero ma non su quello dell'AdG 5) Agli atti non risulta la scheda CUP 6) Il CUP non risulta riportato nella Convenzione operativa tra RAS e ICE Agenzia nel Regolamento individuale di partecipazione sottoscritto dall'impresa beneficiaria 7) Non si ha evidenza documentale della metodologia di campionamento adottata per l'effettuazione dei controlli sulle imprese beneficiarie 8) non si ha evidenza delle dichiarazioni d'indipendenza dei membri della Commissione di valutazione istituita da ICE 9) Non risulta agli atti l'adozione formale dell'elenco delle domande ammesse/escluse (e degli eventuali motivi di esclusione) da parte dell'AdG 10) Si rileva che le checklist dei controlli di I livello non prevedono punti specifici di controllo sulle verifiche sui requisiti di "impresa unica e dichiarazione de minimis" 11) Nel fascicolo del procedimento non sono presenti modelli F24 per il versamento dell'IVA, ancorché i mandati della Regine diano evidenza dell'effettivo versamento	2) Assicurare che la pubblicazione degli avvisi pubblici avvenga anche sul BURAS, conformemente alle indicazioni dell'AdG successive agli audit sulle operazioni del precedente periodo contabile 3) Applicare la disciplina dettata con legge regionale n. 30 del 2 agosto 2018, per i bandi pubblicati successivamente alla sua entrata in vigore. La legge non si applica al bando controllato, in quanto questo è stato pubblicato in data anteriore 4) Assicurare la corretta pubblicazione delle graduatorie 5) Si raccomanda l'integrazione del fascicolo del procedimento 6) Si raccomanda di riportare il CUP in tutti i provvedimenti che regolano la concessione del finanziamento 7) Integrare il fascicolo del procedimento 8) Integrare il fascicolo del procedimento 9) Integrare il fascicolo del procedimento 10) Si raccomanda all'AdG/RdA di integrare le checklist dei controlli di I livello e darne evidenza alla Scrivente Autorità 11) Integrare il fascicolo del procedimento 12) Fornire evidenza delle modalità con cui la pista di controllo è portata a conoscenza dei beneficiari

	12) La pista di controllo è datata e firmata, ma non approvata con atto formale	
Fondo competitività delle imprese	1) Non risultano presenti le modalità di calcolo preventive della remunerazione di base dei costi e delle commissioni di gestione (0,5%) spettanti al soggetto gestore del Fondo, ancorché le spese non siano ancora state incluse tra le operazioni ammissibili della II tranche 2) Non risultano presenti le modalità di calcolo preventive della remunerazione basata sui risultati (1%) spettante al soggetto gestore del Fondo, ancorché le spese non siano ancora state incluse tra le operazioni ammissibili della II tranche 3) Non risultano presenti le modalità di calcolo preventive della remunerazione complessiva spettante al soggetto gestore del Fondo sino alla chiusura della programmazione 4) Per le 2 operazioni sub-campionate Davide Sorgia e Aina srl, nella domanda di partecipa-zione si dichiara che gli investimenti non sono stati ancora materialmente completati o realizzati, ma non si ha evidenza delle verifiche effettuate su tali autocertificazioni 5) Le domande di partecipazione di Davide Sorgia e di Aina srl ripor-tano un'autocertificazione relativamente al divieto del doppio finanziamento. Non si hanno evidenze dei controlli su tali autocertificazioni da parte dell'AdG 6) Alla data del controllo, non sono presenti evidenze dei controlli svolti da soggetto gestore sui destinatari campionati al fine di accertare il corretto impiego delle risorse erogate per le finalità previste e il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità	1) Si raccomanda all'AdG di prevede-re le modalità di calcolo preventive della remunerazione di base dei costi e delle commissioni di gestione (0,5%) per l'intero periodo di programmazione 2) Si raccomanda all'AdG di prevede-re le modalità di calcolo preventive della remunerazione di risultato dei costi e delle commissioni di gestione (1%) per l'intero periodo di programmazione 3) Si raccomanda all'AdG di prevede-re le modalità di calcolo preventive della remunerazione complessiva spettante al soggetto gestore del Fondo entro il limite massimo previsto dal CE (8%) per l'intero pe-riodo di programmazione 4) Si raccomanda all'AdG di fornire evidenza delle verifiche effettuate sulla autocertificazione rilasciate dai destinatari delle operazioni 5) Si raccomanda all'AdG di fornire evidenza delle verifiche effettuate sulla autocertificazione rilasciate dai destinatari delle operazioni 6) Si raccomanda l'effettuazione di verifiche presso i destinatari finali al fine di accertare il corretto utilizzo delle risorse e l'adempimento degli obblighi informativi e pubblici-tari

Everywhere Sport_Nuove Imprese Innovative	1) I provvedimenti di spesa non recano l'indicazione dei capitoli di bilancio pertinenti 2) Relativamente ai termini di pubblicazione degli avvisi pubblici per l'erogazione di finanziamenti con procedura valutativa, si evidenza l'assenza di un regime uniforme regionale dei termini di pubblicazione degli avvisi pubblici per l'erogazione di finanziamenti con procedura valutativa, posto che la legge nazionale 123/1998 detta disposizioni di principio che la Regione deve adattare al proprio ordinamento interno 3) La pista di controllo è datata e firmata, ma non approvata con atto formale	1) Indicare nei futuri provvedimenti di spesa i capitoli di bilancio pertinenti 2) Applicare la disciplina dettata con legge regionale n. 30 del 2 agosto 2018, per i bandi pubblicati successivamente alla sua entrata in vigore. La legge non si applica al bando controllato, in quanto questo è stato pubblicato in data anteriore 3) Fornire evidenza delle modalità con cui la pista di controllo è portata a conoscenza dei beneficiari
Sisar S.a.s. di Mameli M. Ignazia - Bando Culture Voucher	1) La Deliberazione di Giunta Regionale n. 52/19 del 28/10/2015 tipicizza le procedure di selezione dei finanziamenti alle imprese della Regione Sardegna in sei categorie (Tipo 0, Tipo 1, Tipo 2, Tipo 3, Tipo 4 e Innovazione), definendo le caratteristiche principali di ogni tipologia tra cui la "dimensione finanziaria" degli interventi. In attuazione a tale disposizione la Giunta Regionale ha emanato la Deliberazione 40/8 del 06/07/2016 "Direttive di attuazione "Incentivi automatici per le MPMI - Tipologia intervento T0" che dettaglia le caratteristiche del "Tipo 0" sulla base del quale è stata elaborata la procedura di selezione oggetto di controllo. Si rileva che per la tipologia T0 la "dimensione finanziaria" è stata declinata come "importo massimo del finanziamento" mentre per le altre tipologie di intervento come "importo massimo dell'investimento". Tale difformità di interpretazione della "dimensione finanziaria" renderebbe sovrapponibili le tipologie di finanziamento T0 e T1, e potrebbe determinare un trattamento disuguale in quanto a oneri in carico ai beneficiari e intensità di aiuto per investimenti di importo e natura equivalente	1) Si raccomanda all'AdG/RdA di fornire gli opportuni chiarimenti in merito all'applicazione del concetto di "dimensione finanziaria dell'intervento" nel caso di T0 (tipo 0) finanziato con regime di aiuto de minimis o in esenzione. 2) L'AdG dovrà assicurarsi che la pubblicazione degli avvisi sul BURAS sia anteriore al termine iniziale di presentazione delle istanze da parte dei beneficiari 3) Assicurare il rispetto dell'art. 132, comma 1, del Reg. 1303/2013 4) Fornire evidenza delle modalità con cui la pista di controllo è portata a conoscenza dei beneficiari

	2) La data di pubblicazione sul BURAS, è successiva di 9 giorni all'apertura dei termini per la presentazione delle domande (la pubblicazione sul sito è, invece, anteriore) 3) Il pagamento al beneficiario è avvenuto oltre il termine previsto dall'art. 132 comma 1 del Reg. (UE) 1303/2013 4) La pista di controllo è datata e firmata, ma non approvata con atto formale	
PULA NORA – ARCHEOLOGIA NEL FUTURO - CEDAC - CultureLAB 2018 - 58	1) La data di pubblicazione sul BURAS, è successiva di 9 giorni all'apertura dei termini per la presentazione delle domande (la pubblicazione sul sito è, invece, anteriore) 2) Relativamente ai termini di pubblicazione degli avvisi pubblici per l'erogazione di finanziamenti con procedura valutativa, si evidenza l'assenza di un regime uniforme regionale dei termini di pubblicazione degli avvisi pubblici per l'erogazione di finanziamenti con procedura valutativa, posto che la legge nazionale 123/1998 detta disposizioni di principio che la Regione deve adattare al proprio ordinamento interno 3) La pista di controllo è datata e firmata, ma non approvata con atto formale	1) L'AdG dovrà assicurarsi che la pubblicazione degli avvisi sul BURAS sia anteriore al termine iniziale di presentazione delle istanze da parte dei beneficiari 2) Applicare la disciplina dettata con legge regionale n. 30 del 2 agosto 2018, per i bandi pubblicati successivamente alla sua entrata in vigore. La legge non si applica al bando controllato, in quanto questo è stato pubblicato in data anteriore 3) Fornire evidenza delle modalità con cui la pista di controllo è portata a conoscenza dei beneficiari
Azioni per lo sviluppo di progetti sperimentali di reti intelligenti nei Comuni della Sardegna - Comune di Musei	1) Non si ha evidenza nella documentazione fornita, della pubblicazione sul profilo del committente e sui siti informatici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio sui contratti pubblici del Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali 2) L'operazione campionata non poteva essere suddivisa in lotti in quanto trattasi di lotto unico funzionale. Tuttavia, non è presente nella Determina a contrarre la motivazione circa la mancata suddivisione in lotti ai sensi dell'art. 51, comma 1 del D.Lgs. 50/2016	1) Si chiede all'Adg di fornire evidenza di tali pubblicazioni 2) L'AdG deve inviare ai beneficiari specifiche disposizioni in merito 3) L'Adg deve verificare nei documenti dei beneficiari l'effettuazione dei controlli inerenti tutte le cause di esclusione di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016 4) L'AdG deve inviare ai beneficiari specifiche disposizioni in merito

	3) La documentazione acquisita agli atti relativa alle cause di esclusione, secondo quanto previsto dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016, risulta insufficiente 4) La polizza per danni derivanti dall'esecuzione delle opere presentata dal soggetto appaltatore non copre tutto il periodo di esecuzione del contratto 5) Le comunicazioni relative all'aggiudicazione, inviate ai concorrenti, non sono state inviate nei termini previsti 6) Nel contratto di subappalto non è stata inserita, un'apposita clausola con cui il subappaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari 7) I controlli di primo livello non hanno dato conto delle criticità rilevate successivamente dall'AdA	5) L'AdG deve inviare ai beneficiari specifiche disposizioni in merito 6) L'AdG deve inviare ai beneficiari specifiche disposizioni in merito 7) Migliorare la redazione dei verbali di controllo di primo livello
Realizzazione dei sistemi di controllo e gestione di bordo per la flotta ARST	1) Il CUP non è riportato nei provvedimenti di impegno, nei provvedimenti di concessine e nei mandati di pagamento 2) Sul profilo informatico del committente non risultano pubblicate la composizione della Commissione aggiudicatrice e i curriculum vitae dei componenti la commissione	1) Si raccomanda all'AdG/RdA, per il futuro, di richiedere tempestivamente il CUP e di ripor-tarlo nei provvedimenti di impegno e di concessione delle risorse, nonché nella documentazione di spesa 2) L'AdG ha informato il beneficiario ma non ha trasmesso all'Ada evidenza di tale informazione
Sistemazione idraulica del rio S. Girolamo-Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nella località Poggio dei Pini ed altre frazioni – Dalla foce verso monte	1) mancata indicazione del CUP nel Disciplinare sottoscritto e nell'atto di ammissione al Pro-gramma e negli atti di impegno e di assegnazione delle risorse 2) Non si ha evidenza nella documentazione fornita, della pubblicazione sul profilo del committente e sui siti informatici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio sui contratti pubblici del Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali 3) Non si ha evidenza del curriculum del RUP del comune beneficiario	1) si raccomanda di indicare il CUP negli atti amministrativi pertinenti 2) Si chiede all'Adg di fornire evidenza di tali pubblicazioni 3) Si chiede all'AdG di reperire la documentazione mancante 4) Si chiede all'AdG di reperire la documentazione mancante 5) Si chiede all'AdG di reperire la documentazione mancante

	4) Non si ha evidenza della dichiarazione circa l'assenza di conflitti di interesse del RUP 5) Non si ha evidenza della pubblicazione della procedura di gara nella piattaforma digitale ANAC 6) non si è avuta evidenza della documentazione attestante la verifica a mezzo del sistema AVCpas, né evidenze documentali relative alla pubblicazione degli esiti di gara sulla piattaforma ANAC e sul sito web del MIT 7) non si è avuta evidenza della documentazione comprovante lo svincolo della garanzia 8) Non si ha evidenza delle verifiche sul DURC effettuate dal beneficiario prima del pagamento all'appaltatore 9) Non sono presenti le specifiche di dettaglio dei modelli F24 del beneficiario 10) Non si ha evidenza della documentazione fotografica attestante la realizzazione dei lavori	6) Si chiede all'AdG di reperire la documentazione mancante 7) Si chiede all'AdG di reperire la documentazione mancante 8) Si chiede all'AdG di reperire la documentazione mancante 9) Si chiede all'AdG di reperire la documentazione mancante 10) Si chiede all'AdG di reperire la documentazione mancante
Completamento delle opere già finanziate ai sensi delle norme speciali appositamente approvate nell'ultimo triennio - Canale di guardia	1) Non si ha evidenza della pubblicazione della pubblicazione della terza rettifica del Bando sull'Albo Pretorio del comune nel quale sono stati eseguiti i lavori	1) L'AdG deve assicurare la corretta pubblicazione dei bandi anche a livello del comune in cui sono effettuati i lavori e l'acquisizione delle pubblicazioni nel fascicolo del procedimento

Operazioni Campione C18_19 con Irregolarità con Impatto Finanziario

Titolo progetto	Descrizione irregolarità	Classificazione - Commissione Europea - Nota Ares (2017) 258265 del 02/02/2017
Progetto Migliorvino_UNISS_Bando Cluster Top Down	L'attrezzatura acquistata (Exch-60002558 FTIR Vidar) per euro 27.717,71 con fattura elettronica n. 4860052035 del 29.06.2018, costituisce un modulo fondamentale di una più complessa attrezzatura (Basic Unit WineScan TYPE 790) che non risulta registrata nel libro dei cespiti ammortizzabili; pertanto, dalla documentazione agli atti tale spesa non soltanto non risulta capitalizzata ma non risulta funzionale all'iniziativa co-me bene a sé stante; 2. La nota di credito n. 4860052036 del 29.06.2018 è riferita alla restituzione contestuale di un modulo non più funzionante e, pertanto, l'importo di euro 17.235,81 dovrebbe essere presente in una scrittura contabile in diminuzione/rettifica del bene principale cui si riferisce e non del nuovo modulo come risulta dal registro inventario/cespiti ammortizzabili. Ciò al fine di rispettare il principio della capitalizzazione delle spese. L'importo imputato sull'operazione è pari ad euro 4.367,54.	7.1 – Errori contabili
Rete di monitoraggio ambientale per la sicurezza del cittadino e del territorio - Comune di Cargeghe	Errore nella procedura di affidamento. L'importo a base di gara era di € 40.000, per il quale l'art. 36, comma 2, del dlgs 50/2016 prevede una procedura con invito a 10 operatori. E' stata invece applicata la procedura prevista per importi a base di gara inferiori a € 40.000, Correzione forfettaria del 5% sulla spesa certificata, per € 2.430,85	1.1 - Mancanza di pubblicazione di un bando di gara o assegnazione diretta ingiustificata (vale a dire procedura negoziata illecita senza previa pubblicazione di un bando di gara) – <u>Applicata per analogia</u>
Impresa Artigiana T1C_ 68	Non si è riscontrata la registrazione della fattura Roland n. 33253 del 26/04/2017 di euro 4.392,00 sul registro IVA 2017 e nel registro dei cespiti ammortizzabili.	7.1 – Errori contabili
PSL00158 - Pansardo di Porcedda Emanuela	Impastatrice: mancata corrispondenza del numero di matricola del bene con il numero di matricola riportato in fattura Errore puntuale di € 6.786,00	8.9 – Altre spese non ammissibili
Export Lab - Athlos srl	1) Il bando per la selezione dei beneficiari presenta criteri di valutazione con dettaglio insufficiente 2) La commissione incaricata della valutazione del progetti ha ammesso imprese operanti in settori non previsti dal bando. Sono state inoltre ammesse domande presentate fuori termine. Per quanto tali carenze non riguardino l'impresa controllata dall'AdA, la gestione del procedimento appare carente, tanto da determinare una correzione forfettaria	1) 1.9 - mancata descrizione in modo sufficientemente dettagliato dei criteri di aggiudicazione e della loro ponderazione (5%) – <u>Per analogia</u> 2) 1.14 - Modifica dei criteri di selezione (o delle specifiche tecniche) dopo l'apertura delle offerte o errata applicazione

	3) Non si ha evidenza di alcun controllo sui requisiti dichiarata dalle imprese partecipanti, anche a campione Importo dell'irregolarità: € 1.499,58	degli stessi (10%) – Per analogia 3) 2.11 – Altri errori negli aiuti distato (10%)
Export Lab - Rosa Neon d.i.	4) Il bando per la selezione dei beneficiari presenta criteri di valutazione con dettaglio insufficiente 5) La commissione incaricata della valutazione del progetti ha ammesso imprese operanti in settori non previsti dal bando. Sono state inoltre ammesse domande presentate fuori termine. Per quanto tali carenze non riguardino l'impresa controllata dall'AdA, la gestione del procedimento appare carente, tanto da determinare una correzione forfettaria 6) Non si ha evidenza di alcun controllo sui requisiti dichiarata dalle imprese partecipanti, anche a campione Importo dell'irregolarità: € 1.499,58	1) 1.9 - mancata descrizione in modo sufficientemente dettagliato dei criteri di aggiudicazione e della loro ponderazione (5%) – Per analogia 2) 1.14 - Modifica dei criteri di selezione (o delle specifiche tecniche) dopo l'apertura delle offerte o errata applicazione degli stessi (10%) – Per analogia 3) 2.11 – Altri errori negli aiuti distato (10%)
Export Lab - San Martino srl	1) Il bando per la selezione dei beneficiari presenta criteri di valutazione con dettaglio insufficiente 2) La commissione incaricata della valutazione del progetti ha ammesso imprese operanti in settori non previsti dal bando. Sono state inoltre ammesse domande presentate fuori termine. Per quanto tali carenze non riguardino l'impresa controllata dall'AdA, la gestione del procedimento appare carente, tanto da determinare una correzione forfettaria 3) Non si ha evidenza di alcun controllo sui requisiti dichiarata dalle imprese partecipanti, anche a campione Importo dell'irregolarità: € 1.499,58	1) 1.9 - mancata descrizione in modo sufficientemente dettagliato dei criteri di aggiudicazione e della loro ponderazione (5%) – Per analogia 2) 1.14 - Modifica dei criteri di selezione (o delle specifiche tecniche) dopo l'apertura delle offerte o errata applicazione degli stessi (10%) – Per analogia 4) 2.11 – Altri errori negli aiuti distato (10%)
Export Lab - Plastwood Italia srl	1) Il bando per la selezione dei beneficiari presenta criteri di valutazione con dettaglio insufficiente 2) La commissione incaricata della valutazione del progetti ha ammesso imprese operanti in settori non previsti dal bando. Sono state inoltre ammesse domande presentate fuori termine. Per quanto tali carenze non riguardino l'impresa controllata dall'AdA, la gestione del procedimento appare carente, tanto da determinare una correzione forfettaria 3) Non si ha evidenza di alcun controllo sui requisiti dichiarata dalle imprese partecipanti, anche a campione	1) 1.9 - mancata descrizione in modo sufficientemente dettagliato dei criteri di aggiudicazione e della loro ponderazione (5%) – Per analogia 2) 1.14 - Modifica dei criteri di selezione (o delle specifiche tecniche) dopo l'apertura delle offerte o errata applicazione degli stessi (10%) – Per analogia

	Importo dell'irregolarità: € 1.499,58	5) 2.11 – Altri errori negli aiuti distato (10%)
Sisar S.a.s. di Mameli M. Ignazia - Bando Culture Voucher	Si rileva che la determinazione 2641/31 del 07/02/2017, avente come oggetto "chiarimenti applicativi" al Bando, modifica le condizioni di ammissibilità di alcune tipologie di spese. Si rileva, infine, che la determinazione è stata assunta ben oltre l'apertura dei termini per la presentazione delle domande. Irregolarità stimata di € 431,25	1.11 - Irregolarità attinenti ai criteri di selezione
Azioni per lo sviluppo di progetti sperimentali di reti intelligenti nei Comuni della Sardegna - Comune di Musei	1) Mancato rispetto del principio di rotazione nella scelta degli invitati alla procedura negoziata. In particolare, a seguito di una prima procedura andata deserta, sono stati invitati gli stessi concorrenti chiamati a partecipare alla prima. Inoltre, la domanda dell'aggiudicatario risulta firmata in data anteriore alla conclusione infruttuosa della prima gara 2) La documentazione amministrativa dell'aggiudicatario resa disponibile risulta incompleta Importo dell'irregolarità pari al 25% della spesa dell'appalto: € 15.397,35	1) Mancanza di pubblicazione di un bando di gara o assegnazione diretta ingiustificata (vale a dire procedura negoziata illecita senza previa pubblicazione di un bando di gara) (10%) – 2) 1.16 - Pista di controllo insufficiente per l'aggiudicazione del contratto (25%)

Per quanto riguarda il tasso di errore proiettato è necessario precisare, così come indicato a pag. 157 delle linee guida sul campionamento (EGESIF 16-0014-01 del 20/01/2017), che nel caso di campionamento equiprobabile si segue uno tra i due metodi di proiezione, uno mediante la stima della media per unità (errore assoluto) e un altro attraverso la stima del rapporto (tasso di errore).

Seguendo le linee guida sul campionamento e applicando la formula riportata a pag. 157, si è selezionato il primo metodo, ovvero la stima della media per unità.

Poiché come si evince dal template di cui al punto 10.3 della RAC, il valore del tasso di errore proiettato (stima della media per unità), pari a 1,05% è inferiore alla soglia di rilevanza, l'AdA esprime un parere di audit senza riserva.

5.8. Spiegare le rettifiche finanziarie relative al periodo contabile apportate dall'autorità di certificazione/di gestione prima di presentare i conti alla Commissione e risultanti dagli audit delle operazioni, comprese le correzioni calcolate sulla base di un tasso forfettario o estrapolate, come indicato al punto 10.2 a seguire.

L'Autorità di Certificazione, a seguito della trasmissione dei rapporti definitivi di audit sulle operazioni campionate, ha provveduto al ritiro delle spese ritenute non ammissibili dall'AdA per un importo di € 39.803,31 relativo alle irregolarità casuali.

Nei conti, risultano inoltre, ritirate da parte dell'AdC le seguenti somme:

1. 44 operazioni del bando Export-Lab per un importo complessivo pari a € 633.356,26 aggiuntivo alle spese già detratte, relative alle 4 operazioni Export-Lab contenute nel campione delle operazioni (€ 5.998,32).
2. F.IN. PLAST srl Servizi per l'innovazione – rettifica importo € 21.392,00;
3. Infora_Voucher Start Up (Sub-Azione 1.3.2 a) – rettifica importo € 17.750,00;
4. Mongrel _Bando Voucher Start Up Azione 364 – rettifica importo € 23.436,00.

Le detrazioni relative alle operazioni di cui ai punti 2-4 sono dovute anticipi erogati ai beneficiari per i quali si sono verificate le condizioni di cui al citato art. 131del Reg. UE 1303/2013 (mancata copertura dell'anticipazione nel triennio successivo alla sua erogazione).

Per ulteriori approfondimenti si rinvia al capitolo dei conti

5.9. Confrontare il tasso di errore totale e il tasso di errore totale residuo[5] (come indicato al punto 10.2 a seguire) con la soglia di rilevanza prestabilita, per verificare se la popolazione contiene errori rilevanti e l'impatto sul parere di audit.

Come prima specificato, a seguito degli audit delle operazioni il tasso di errore totale è pari a 1,05%. A seguito delle rettifiche finanziarie puntuali, che ammontano a € 39.803,31, il tasso di errore totale residuo è pari a 1,00%.

5.10. Fornire informazioni sulle risultanze degli audit dell'eventuale campione supplementare (come stabilito all'articolo 28, paragrafo 12, del regolamento (UE) n. 480/2014).

L'AdA ha deciso di non effettuare un campione complementare in quanto ritiene che non ci sono elementi di rischio che non siano già coperti dal campione estratto.

5.11. Precisare in dettaglio se gli eventuali problemi individuati sono stati giudicati di natura sistematica, nonché le misure adottate, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate.

Non applicabile. Le irregolarità riscontrate nell'audit delle operazioni non sono di natura sistemica.

[5] Errori totali meno le correzioni di cui al precedente punto 5.8 diviso la popolazione totale.

5.12. Fornire informazioni sul seguito dato agli audit delle operazioni eseguiti in periodi precedenti, in particolare sulle carenze di natura sistemica.

Si dà conto del seguito degli audit delle operazioni del periodo contabile precedente, anche alla luce delle osservazioni alla RAC 2020 (ARES(2020) 2953519 del 08/06/2020) e della risposta dell'Autorità di Audit.

E' stato seguito il follow up dell'operazione denominata "Recupero e riconversione di quattro ex scuderie militari da destinare a ERP e riqualificazione dello spazio urbano circostante", codice CUP G12E11000020006, per la quale in sede di audit era emersa la possibile presenza di entrate nette di progetto, non stimate al momento del controllo.

Successivamente al ricevimento delle osservazioni sul pacchetto di affidabilità 2020, l'Autorità di Audit ha richiesto all'Autorità di Gestione di fornire ulteriori elementi relativi al completamento dell'operazione e all'eventuale calcolo delle entrate, intervenuti successivamente alla data di trasmissione della RAC 2020. In tale sede, l'AdG ha dichiarato il permanere della situazione. Di tale situazione si è dato conto nella nota di risposta alle osservazioni della DG Regio, caricate su SFC.

In fase di chiusura dei conti per il presente periodo contabile, l'AdA ha chiesto all'AdG di comunicare lo stato dell'operazione. L'AdG ha comunicato, con nota prot. 1370 del 23 febbraio 2021, il permanere della situazione e l'intenzione di avvalersi della possibilità offerta dall'articolo 61, comma 6 del Regolamento 1303/2013. Alla nota è allegata una dichiarazione del RUP del Comune di Villacidro (prot. 4911 del 22 febbraio 2021), con la quale si conferma la situazione precedente:

1. i lavori di riqualificazione degli edifici non si sono ancora conclusi;
2. si conferma l'assenza di dati storici che consentano di definire un contratto standard per la locazione di tali edifici
3. si afferma che non sono ancora disponibili i dati relativi alla durata contrattuale degli affitti; pertanto non è possibile calcolare i costi a carico dell'amministrazione comunale relativi alla manutenzione degli edifici.

Per tali ragioni, l'AdA continuerà il monitoraggio dell'operazione e darà conto della sua conclusione e dell'analisi delle entrate nette di progetto nelle RAC successive.

Per quanto concerne le irregolarità finanziarie di cui alla RAC 2020, non vi è stato alcun seguito in quanto tali irregolarità erano definite al momento della RAC.

Si rappresenta che, nel corso degli audit per il presente periodo contabile, non sono stati riscontrati casi di inammissibilità totale dovuti al mancato rispetto dell'articolo 65, comma 5, del regolamento 1303/2013 e alla mancata applicazione dei criteri di ammissibilità previsti nel bando.

I rilievi di natura procedurale relativi agli avvisi di selezione dei beneficiari nei regimi di aiuto e, in particolare, alla necessità di assicurare modalità uniformi relativamente alla pubblicazione dei bandi, sono stati riscontrati anche nelle operazioni campionate in questo periodo contabile.

In fase contradditoria, l'AdG ha chiarito che la materia è ora oggetto di una disciplina regionale (legge n. 30 del 2 agosto 2018), che prevede la pubblicazione nel BURAS e un termine minimo obbligatorio, di 15 giorni. Nessuna delle operazioni estratte rientrava nel campo di applicazione della legge 30/2018, in quanto i relativi avvisi sono stati pubblicati in data anteriore. Questo ha condotto l'AdA a confermare i rilievi per le operazioni controllate, mentre per i bandi emanati successivamente all'entrata in vigore della legge 30/2018 si prenderanno in considerazione le disposizioni ivi previste, laddove applicabili.

5.13. Indicare le conclusioni tratte dalle risultanze complessive degli audit delle operazioni riguardo all'efficacia del sistema di gestione e di controllo.

Il tasso di errore totale è pari a 1,05% ed è inferiore alla soglia di rilevanza. Il tasso di errore è in linea con l'esito positivo dell'audit di sistema che ha confermato la categoria 2.

Dato il tasso di errore, l'AdA esprime un parere senza riserva.

6. AUDIT DEI CONTI

6.1. Indicare le autorità/gli organismi che hanno eseguito audit dei conti.

L'audit dei conti è stato eseguito dall'Autorità di Audit.

6.2. Descrivere il metodo di audit applicato per verificare gli elementi dei conti indicati all'articolo 137 del regolamento (UE) n. 1303/2013. Comprendere un riferimento al lavoro di audit eseguito nel contesto degli audit dei sistemi (descritti alla precedente sezione 4) e degli audit delle operazioni (descritti alla precedente sezione 5) rilevanti ai fini dell'affidabilità richiesta per i conti.

L'AdA, per verificare gli elementi dei conti indicati all'articolo 137 del regolamento (UE) n. 1303/2013 (audit dei conti), ha utilizzato la metodologia descritta nella Strategia di Audit per il POR Sardegna FESR 2014/2020, (versione 5.0). Tale metodologia ha consentito di fornire una ragionevole garanzia sulla veridicità, completezza e accuratezza degli importi dichiarati nei conti.

L'audit dei conti del sesto periodo contabile è stato avviato il 9 dicembre 2020, a seguito dell'invio della bozza provvisoria dei conti da parte dell'AdC in ottemperanza a quanto previsto dall'accordo tra le Autorità AdG, AdC, AdA (prot. 632 del 29/05/2017).

Preliminarmente sono stati verificati gli adeguamenti alle azioni correttive riportate nel parere di audit dei conti del precedente periodo contabile. In particolare, si chiedeva

l'implementazione dell'appendice 7 dei conti con un "report di dettaglio" che consentisse di ottenere:

- l'immediato collegamento (link) alle informazioni della singola operazione;
- la visualizzazione dell'importo dell'aiuto e dei subtotali per asse;
- la data di erogazione dell'anticipo, i dettagli degli importi a copertura dell'anticipo e il collegamento alla rendicontazione di riferimento.

Ai fini della verifica dei conti, si è provveduto ad esaminare le risultanze degli audit di sistema dei precedenti anni contabili, poiché, a seguito della situazione emergenziale, non sono stati eseguiti audit di sistema sulle Autorità di Gestione e di Certificazione. In particolare, attraverso l'esame dell'audit di sistema sull'AdC dei precedenti anni contabili, si è avuta una ragionevole garanzia che le procedure per: a) segnalare e monitorare le irregolarità; b) tenere conto degli importi da ritirare o recuperare ed essere dedotti dalle domande di pagamento durante l'anno contabile; c) garantire il follow-up dei recuperi pendenti e degli importi non recuperabili, sono state correttamente valorizzate.

Con l'audit delle operazioni, le cui attività si sono concluse a febbraio 2021, è stato verificato che: a) l'importo totale della spesa ammissibile dichiarata ai sensi dell'articolo 137 (1) (a) del RDC si riconciliasse con la spesa (e il corrispondente contributo pubblico) inclusa nelle domande di pagamento presentate alla Commissione; b) tutti gli importi irregolari individuati nelle operazioni campionate fossero comunicati all'Autorità di Certificazione.

Nel sesto periodo contabile è stata presentata una domanda di pagamento intermedio in data 24/12/2019. La domanda finale di pagamento intermedio è stata presentata in data 29.07.2020.

L'AdA, a seguito della conclusione dell'audit delle operazioni, ha comunicato all'AdG e all'AdC le irregolarità riscontrate, alcune delle quali aventi impatto finanziario. Nel recepire le irregolarità finanziarie l'AdG ha registrato puntualmente le opportune correzioni sul Sistema Informatico SMEC, riportandole nella bozza della Sintesi annuale. Conseguentemente l'AdC ha predisposto la bozza definitiva dei conti.

Con l'invio del rapporto provvisorio dell'audit dei conti e il recepimento da parte dell'AdC dell'osservazione in esso contenuta, in data 27 febbraio 2020 a seguito dell'adozione del rapporto definitivo, si è concluso l'audit dei conti.

6.3. Indicare le conclusioni tratte dall'audit in merito alla completezza, accuratezza e veridicità dei conti, comprese le rettifiche finanziarie apportate e riflesse nei conti come seguito dato alle risultanze degli audit dei sistemi e/o degli audit delle operazioni.

L'audit dei conti ha consentito di verificare che:

- tutte le rettifiche finanziarie, pari a € 735.737,57, di cui € 43.509,54 relative all'Asse I, € 2.430,85 relative all'Asse II, € 674.399,83 relative all'Asse III, 15.397,35 Asse IV, sono state apportate dopo la data di presentazione della domanda finale di pagamento intermedio del 29.07.2020. In particolare:
  - € 633.356,26 per rettifiche apportate dall'AdG in seguito alla riprogrammazione delle risorse assegnate, in parte inserite nelle Domande di Pagamento del PO FESR 2014-2020, che possono essere spostate su altre fonti di finanziamento per renderle disponibili a interventi legati all'emergenza sanitaria, sociale ed economica in atto.
  - € 62.578,00 per rettifiche operate dall'AdG in quanto ha riscontrato il mancato rispetto delle condizioni di cui all'art. 131 comma 4 del Reg. UE 1303/2013;
  - € 39.803,31 per rettifiche apportate dall'AdA in sede di audit delle operazioni.
- gli anticipi relativi agli aiuti di Stato, versati ai beneficiari, sono stati puntualmente verificati e risultano correttamente annotati.

Inoltre, in riferimento alle appendici dei conti:

- relativamente alle appendici 1 e 8 è stata verificata la riconciliazione dell'importo totale delle spese ammissibili e le spese (e il contributo pubblico corrispondente) incluse nelle domande di pagamento presentate alla Commissione per l'anno contabile 01/07/2019 – 30/06/2020. L'AdA ha valutato l'adeguatezza dei motivi che hanno generato la differenza, pari a € 735.737,57 tra le spese dichiarate nella domanda finale di pagamento intermedio (pari a € 74.106.706,16) e la bozza definitiva dei conti (pari a € 73.370.968,59), dovuta alle suddette rettifiche apportate dall'AdG. L'AdA ha effettuato una analisi sulle operazioni contenute nell'elenco delle rettifiche comunicato dall'AdG, tesa a verificare la correttezza delle medesime. Tali verifiche hanno consentito di ottenere evidenze sufficienti ed appropriate prima della presentazione del parere di audit e della relazione annuale di controllo.
- Per l'appendice 2, l'AdA ha verificato che l'importo riportato fosse pari a zero per l'anno contabile 01/07/2019 – 30/06/2020 e che fossero stati registrati correttamente gli importi ritirati dall'AdG, pari a complessivi € 11.242,20, riferiti all'anno contabile 01/07/2018 – 30/06/2019.
- L'AdA ha verificato gli importi contenuti nelle appendici 3, 4, 5, riportati correttamente per un ammontare pari a zero.
- L'appendice 6 registra correttamente i trasferimenti agli strumenti finanziari pari a € 30.214.250,00, di cui € 9.904.750,00 erogati al "Fondo Competitività" nel corrente anno contabile e verificati nel corso dell'audit delle operazioni, e € 20.309.500,00 dei precedenti periodi contabili. Sono riportati inoltre i trasferimenti dal fondo ai destinatari finali pari a € 16.866.833,36 anche questi verificati nel corso dell'audit delle operazioni.

- L'appendice 7, riporta correttamente i dati cumulativi delle anticipazioni versate a titolo di aiuti di Stato pari a € 19.186.554,69 di cui € 485.864,90 coperte da spese sostenute dai beneficiari entro tre anni dal pagamento dell'anticipo e € 18.700.689,79 non ancora coperti.
  Il report relativo all'appendice 7 dei conti deve essere maggiormente dettagliato al fine dei controlli, come richiesto nell'audit dei conti 2019/2020, e pertanto dovrà essere opportunamente implementato per consentire:
  - l'immediato collegamento (link) alle informazioni della singola operazione;
  - la visualizzazione dell'importo dell'aiuto riferito al singolo asse (sub-totale);
  - la data di erogazione dell'anticipo, i dettagli degli importi a copertura dell'anticipo con la data di rendicontazione e il collegamento alla rendicontazione di riferimento.

In conclusione, le verifiche effettuate sui conti predisposti dall'AdC hanno riguardato principalmente:

- il rispetto della tempistica definita per la predisposizione e trasmissione dei conti all'AdA allo scopo di garantire la sua presentazione alla Commissione;
- il livello di dettaglio e di aggregazione dei dati indicati all'interno dei conti (a livello di ciascuna priorità e, se del caso, a livello di ogni fondo e categoria di regioni);
- la corretta predisposizione dei conti secondo il modello di cui all'allegato VII del Reg. 1011/2014;
- la completezza dei dati contenuti nei conti;
- l'adeguata conservazione dei documenti sottostanti la predisposizione dei conti;
- la corrispondenza tra l'importo totale delle spese ammissibili registrato dall'autorità di certificazione nei propri sistemi contabili (a norma dell'articolo 137, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013) e le spese e il relativo contributo pubblico che figurano all'interno delle domande di pagamento presentate alla Commissione, entro il 31 luglio successivo alla fine del periodo contabile;
- la corrispondenza tra gli importi ritirati, recuperati, da recuperare, non recuperabili e i recuperi effettuati, riportati nei conti, e gli importi iscritti nei sistemi contabili dell'autorità di certificazione;
- l'accuratezza e la veridicità dei dati contenuti nei conti;
- l'eventuale esclusione di alcune spese dai conti, previamente incluse in una domanda di pagamento intermedio e le relative motivazioni;
- la completa e la corretta considerazione all'interno dei conti delle rettifiche richieste dall'Autorità di Audit, o da parte di altri soggetti compresi la Commissione europea e la Corte dei Conti europea;
- l'adeguatezza delle informazioni e della documentazione disponibile presso l'AdG e l'AdC al fine di giustificare i contributi del programma erogati agli strumenti finanziari nonché gli anticipi degli aiuti di Stato pagati ai beneficiari.

L'audit dei conti ha permesso di esprimere un parere positivo senza riserve.

6.4. Indicare se eventuali problemi individuati sono stati giudicati di natura sistemica, nonché le misure adottate al riguardo.

Non sono stati individuati rilievi di natura sistemica.

7. COORDINAMENTO TRA GLI ORGANISMI DI AUDIT E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITA' DI AUDIT (se pertinente)

7.1. Descrivere la procedura di coordinamento tra l'autorità di audit e gli organismi di audit che effettuano audit come previsto all'articolo 127, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013, se del caso.

Non applicabile, in quanto l'AdA non si è avvalsa dell'apporto di altri organismi di audit ai sensi dell'art. 127 (2) Regolamento (UE) 1303/2013.

7.2. Descrivere la procedura di supervisione e revisione della qualità applicata dall'autorità di audit a tali organismi di audit.

Non applicabile, in quanto l'AdA non si è avvalsa dell'apporto di altri organismi di audit ai sensi dell'art. 127 (2) Regolamento (UE) 1303/2013.

8. ALTRE INFORMAZIONI

8.1. Ove applicabile, fornire informazioni sulle frodi denunciate e sulle sospette frodi rilevate nel contesto degli audit eseguiti dall'autorità di audit (compresi i casi denunciati da altri organismi nazionali o dell'UE e connessi ad operazioni sottoposte a audit da parte dell'autorità di audit), nonché sulle misure adottate.

Nel contesto degli audit eseguiti non sono stati rilevati dall'AdA né comunicati da parte di altri organismi nazionali e comunitari casi di frode sospetta.

8.2. Audit sui dati di performance

Rispetto alla attività comunicate nella RAC 2020, non sono stati effettuati audit tematici.

In ogni caso, in linea con quanto previsto dai requisiti giuridici di cui all'articolo 27, paragrafo 2, lettera d), del Regolamento delegato n. 480/2014, l'AdA ha verificato, nel

corso degli audit delle operazioni, che i dati relativi agli indicatori fossero correttamente inseriti e risultassero affidabili.

8.3. Informazioni relative ai subappalti

Con nota Ares (2019)7810415 del 19/12/2019 la Commissione europea - DG REGIO ha contestato all'Italia, con esclusivo riferimento alla spesa FESR, il mancato corretto recepimento dell'art. 71 della direttiva 2014/24/UE in tema di subappalto e, conseguentemente, ha invitato le Autorità di Audit a "…quantificare il valore delle spese irregolari per la limitazione ingiustificata del subappalto in tutte le spese certificate ai servizi della Commissione durante il periodo di programmazione 2014-2020".

Le informazioni relative ai precedenti periodi contabili sono già state trasmesse alla Commissione Europea tramite SFC il 15 dicembre 2020.

Per questo periodo contabile, l'AdA ha utilizzato gli stessi criteri impiegati in precedenza per l'individuazione dei progetti interessati dalla limitazione del subappalto. Sono state prese in esame, conformemente a quanto previsto nella nota Ares(2020)4160967 del 7 agosto 2020 e seguendo la metodologia proposta con nota congiunta dell'IGRUE e dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, prot. 13519 del 2 novembre 2020, le operazioni all'interno delle quali erano presenti procedure di appalto il cui importo a base d'asta è sopra la soglia di rilievo comunitario.

L'esame delle operazioni sotto soglia non ha evidenziato casi di appalti caratterizzati da interesse transfrontaliero certo.

A seguito dell'esame sono stati individuati 3 progetti, per i periodi contabili 2016-2017 e 2018-2019. Uno di questi è regolato dal decreto legislativo 163 del 2006. Gli altri due sono disciplinati dal decreto 50 del 2016.

Le operazioni all'interno delle quali sono presenti dei subappalti sono le seguenti:

- Sistemazione idraulica del rio S. Girolamo-Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nella località Poggio dei Pini ed altre frazioni – Dalla foce verso monte. L'operazione prevede un appalto integrato di lavori.
- Realizzazione dei sistemi di controllo e gestione di bordo per la flotta ARST. Si tratta di un appalto di fornitura e installazione.
- SISaR SI 2016-17 - H-CLOUD - Migrazione SISaR. Si tratta di un appalto di servizi

I dettagli relativi ai progetti sono presenti nel documento allegato alla RAC, secondo quanto richiesto dalla comunicazione CIRCA del 4 febbraio 2021.

Si fa presente che l'Autorità di Audit si conforma al parere dell'Avvocatura Generale dello Stato, reso in data 9 ottobre 2020, per il quale non sono applicabili correzioni finanziarie

ad appalti soggetti alle direttive previgenti (2004/18), recepite nell'ordinamento nazionale con il dlgs 163 del 2006.

I dati trasmessi attraverso la presente relazione sono forniti esclusivamente con la finalità di adempiere ai doveri di cooperazione tra la Commissione europea e lo Stato membro, previsti dalle disposizioni che disciplinano la gestione concorrente, allo scopo di favorire lo scambio di dati ed informazioni.

Le informazioni e i dati forniti dalla scrivente Autorità non costituiscono in nessun caso, neppure implicito, un consenso, ovvero, un'accettazione circa l'applicazione di correzioni finanziarie o l'avvio di procedure di rettifica finanziaria, da eseguirsi a carico dello Stato membro oppure dei Servizi della Commissione europea.

Le Autorità nazionali mantengono le proprie perplessità, come più volte rappresentato, alla luce del principio della certezza del diritto, del principio del legittimo affidamento e del principio di proporzionalità, sulla fondatezza giuridica delle richieste della Commissione europea, riferite da ultimo nella la nota Ref.Ares(2020)4160967 del 7 agosto 2020, con riguardo alla presunta irregolarità collegata alla limitazione ingiustificata dei subappalti.

8.4. Ove applicabile, indicare eventi successivi avvenuti dopo la presentazione dei conti all'autorità di audit e prima della presentazione alla Commissione della relazione di controllo annuale, ai sensi dell'articolo 127, paragrafo 5, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013, presi in considerazione all'atto di stabilire il livello di affidabilità e il parere dell'autorità di audit.

Non applicabile, in quanto tra la data di presentazione dei conti da parte dell'Autorità di Certificazione e la data di presentazione della presente RAC non sono stati comunicati eventi tali da influire sul livello di affidabilità del SiGeCo e sul parere di audit.

9. LIVELLO COMPLESSIVO DI AFFIDABILITA'

9.1. Indicare il livello complessivo di affidabilità del corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo[6] e spiegare come è stato ottenuto dalla combinazione delle risultanze degli audit dei sistemi (cfr. punto 10.2 a seguire) e degli audit delle operazioni (cfr. punto 10.3 a seguire). Se pertinente, l'autorità di audit deve tenere conto anche delle risultanze di altro lavoro di audit svolto a livello nazionale o di UE in relazione al periodo contabile.

Il livello di affidabilità del sistema di gestione e controllo del POR FESR 2014-2020 è determinato in base alla tabella contenuta nelle linee guida EGESIF 15-0002-03 final "Linee Guida per gli stati membri sulla relazione annuale di controllo e sul parere di audit".

In particolare, ricorrono questi elementi:

1. In sede di audit di sistema, il sistema di gestione e controllo è stato valutato in categoria 2 (si fa riferimento all'audit di sistema del periodo contabile 2018-2019, come reso possibile dalle indicazioni di cui alla nota ARES (2020)1641010 - 18/03/2020);
2. L'audit sull'Organismo Intermedio Sardegna Ricerche si è concluso con la valutazione in categoria 2;
3. A seguito dell'audit sulle operazioni, il tasso di errore totale è pari a 1,05% sotto la soglia del 2%;
4. L'Autorità di Certificazione ha provveduto a detrarre dai conti le somme ritenute non ammissibili dall'AdA;
5. L'audit sui conti si è concluso con un parere positivo.

.

In base a questi elementi, si esprime un **parere di audit senza riserve**.

9.2. Valutare eventuali azioni di mitigazione attuate, come rettifiche finanziarie, e l'esigenza di eventuali azioni correttive supplementari necessarie in una prospettiva sia sistemica che finanziaria.

Non applicabile. Non ricorre poiché il tasso di errore si colloca sotto la soglia di materialità.

---

[6] Il livello complessivo di affidabilità deve corrispondere a una delle quattro categorie definite nella tabella 2 dell'allegato IV del regolamento (UE) n. 480/2014.

10. ALLEGATI ALLA RELAZIONE DI CONTROLLO ANNUALE

La tabella che segue indica, per ciascun organismo sottoposto ad audit da parte dell'AdA, la valutazione relativa a ciascuno dei requisiti chiave, risultante anche dagli audit effettuati durante gli esercizi precedenti dello stesso periodo di programmazione.

10.1. Risultanze degli audit dei sistemi

Entità sottoposta a audit	Fondo (PO multifondo)	Titolo dell'audit	Data della relazione finale di audit	Programma operativo: FESR Sardegna 2014-2020 CCI 2014IT16RFOP015													Valutazione complessiva (categoria 1, 2, 3, 4) [come definito nella tabella 2 - allegato IV del regolamento (UE) n. 480/2014]	Osservazioni
				Requisiti chiave (se del caso) [come definito nella tabella 1 - allegato IV del regolamento (UE) n. 480/2014]														
				KR1	KR2	KR3	KR4	KR5	KR6	KR7	KR8	KR9	KR10	KR11	KR12	KR13		
MA																		
IB	FESR	Audit Sardegna Ricerche	09/02/2021	2	2	1	2	2	NA	2	NA						2	Limitazione di scopo sul CV 1.6
CA																		

Nota: Le parti in grigio nella tabella precedente si riferiscono ai requisiti chiave che non sono applicabili all'entità sottoposta a audit.

La tabella che segue indica le risultanze dell'audit delle operazioni nel complesso.

10.2. Risultanze degli audit delle operazioni

Fondo	Numero CCI del Programma	Titolo del Programma	A	B		C		D	E	F	G	H	I
			Importo in Euro corrispon-dente alla popolazione da cui è stato selezionato il campione (1)	Spese riferite al periodo contabile sottoposte a audit per il campione su base causale		Copertura del campione su base casuale non statistica (2)		Importo delle spese irregolari nel campione su base causale	Tasso di errore totale (3)	Rettifiche effettuate sulla base del tasso di errore totale	Tasso di errore totale residuo	Altre spese sottoposte a audit (4)	Importo delle spese irregolari in altre spese sottoposte a audit
				Importo (5)	% (6)	% delle operazioni coperte	% delle spese coperte						
fesr	CCI 2014IT16RFOP015	POR FESR Sardegna 2014-2020	74.106.706,16	12.187.307,59	16,45	5,09	16,45	39.803,31	1,05	39.803,31	1,00	NA	NA

(1) La colonna "A" si riferisce alla popolazione da cui è stato selezionato il campione su base casuale (si veda l'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013), vale a dire l'importo totale di spese dichiarate (come indicato all'articolo 137, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, e corrispondente agli importi nella colonna (A) dell'appendice 1 dei conti), meno le eventuali unità di campionamento negative. Ove applicabile, fornire spiegazioni nella precedente sezione 5.4.

(2) Si riferisce alle soglie minime di copertura stabilite all'articolo 127, paragrafo 1, ultimo comma, del regolamento (UE) n. 1303/2013, qualora si utilizzi un metodo di campionamento non statistico. La prescrizione relativa al 10 % delle spese dichiarate si riferisce alle spese nel campione, indipendentemente dall'uso del sottocampionamento. Ciò significa che il campione deve corrispondere almeno al 10 % delle spese dichiarate, ma quando si utilizza il sottocampionamento le spese effettivamente sottoposte a audit potrebbero essere di fatto inferiori.

([3]) Il tasso di errore totale è calcolato prima delle eventuali rettifiche finanziarie apportate in relazione al campione sottoposto a audit o alla popolazione da cui è stato selezionato il campione su base casuale. Se il campione su base casuale riguarda più di un fondo o di un programma, il tasso di errore totale (calcolato) riportato nella colonna “E” si riferisce all'intera popolazione. Se si usa la stratificazione, è necessario fornire ulteriori informazioni per ciascuno strato nella precedente sezione 5.7.

([4]) Ove applicabile, la colonna «H» deve riferirsi alle spese sottoposte a audit nel contesto di un campione complementare.

([5]) Questa colonna si riferisce all'importo delle spese sottoposte a audit e deve essere compilata indipendentemente dall'applicazione di metodi di campionamento statistici o non statistici. Se si applica il sottocampionamento a norma dell'articolo 28, paragrafo 9, del regolamento (UE) n. 480/2014, in questa colonna si deve inserire solo l'importo delle voci di spesa effettivamente sottoposte a audit a norma dell'articolo 27 del medesimo regolamento.

([6]) Questa colonna si riferisce alla percentuale delle spese sottoposta a audit in rapporto alla popolazione e deve essere compilata indipendentemente dall'applicazione di metodi di campionamento statistici o non statistici.»

10.3. Calcoli sottostanti alla selezione del campione su base casuale e tasso di errore totale

Si riporta il template utilizzato per il calcolo del tasso di errore proiettato.

Total book value (declared expenditure in the reference period)	74.106.706,16 €
Sampling unit	operation
Size of population (number of sampling units)	530
Sample size (n)*	27
Expenditure of the sample	12.187.307,59 €
Sample total error (sum of the errors in the sample)	39.803,31 €
Sample average error	1.474,20 €
Projected error (mean-per-unit estimation)	781.324,23 €
Projected error rate (mean-per-unit estimation)	1,05%
Projected error (ratio estimation)	242.029,85 €
Projected error rate (ratio estimation)	0,33%

Si riporta il template utilizzato per il calcolo del tasso di errore residuo.

A	Popolazione di audit	€ 74.106.706,16
B	Spese sottoposte ad audit	€ 12.187.307,59
C	Errori trovati nel campione	€ 39.803,31
D	Tasso di Errore Totale (TET) dopo l'estrapolazione	1,05%
E_1	Importi di cui all'articolo 137.2 (valutazione in corso)	€ -
E_2	Altri importi negativi che riducono la spesa originariamente dichiarata nell'anno contabile di riferimento	€ 695.934,26
$F=A-E_1-E_2$	Popolazione senza importi in corso di valutazione e senza altri importi negativi che riducono la spesa originariamente dichiarata nell'anno contabile di riferimento*	€ 73.410.771,90
G=D*F	Importo a rischio	€ 773.986,84
H	Rettifiche finanziarie relative a errori rilevati dall'AA o applicati dall'AG/AC se tali correzioni intendono ridurre i rischi identificati da AA	€ 39.803,31
I=F-H	Importo certificabile nei conti	€ 73.370.968,59
J=G-H	Importo residuo a rischio	€ 734.183,53
K=J/I	Tasso di Errore Totale Residuo (TETR)	1,00%
L=(J-0.02*I)/0.98	Importo della rettica per ridurre il rischio residuo sotto la soglia di rilevanza (rettifica finanziaria estrapolata)	€ -
M=(J-L)/(I-L)	Tasso di Errore Totale Residuo (TETR) dopo la rettifica estrapolata	1,00%